

**.LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
"AREA INDUSTRIALE DELLA VAL BASENTO"**

**Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la sede del Ministero  
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 22/12/2008, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90  
e sue successive modificazioni e integrazioni.**

In Roma, via Cristoforo Colombo, 44, alle ore <sup>12<sup>00</sup></sup> del 22 dicembre 2008, presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota prot.27225/QdV/DI del 03.12.2008, una Conferenza di Servizi "decisoria" per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Stato di attuazione delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione sul sito di interesse nazionale da bonificare dell'Area industriale della Val Basento;
2. Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera:  
Area del lotto CSI – Pista di Volo
  - a. Integrazioni al piano di caratterizzazione dell'area di pertinenza "Pista di volo" trasmesse dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera e acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 1220/QdV/DI del 18.01.08;
  - b. Risultati del piano di caratterizzazione dell'area di pertinenza "Pista di volo", trasmessi dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16783/QdV/DI del 15.07.08;
3. ENI Div. E. & P., Ex Centrale di Desolforazione in Comune di Salandra:
  - a. Messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda:
    - i. "Monitoraggio della falda freatica – sito Centrale di desolforazione gas Ferrandina: rapporto delle attività eseguite nei mesi di "Novembre 2007" e "Febbraio 2008", trasmessi da ENI SpA Div. E. & P., e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prot. n. 648/QdV/DI del 14.01.08 e n. 8686 QdV/DI del 14.04.08.
    - ii. Rapporti analitici della messa in sicurezza d'emergenza della falda dell'area Ex Centrale Gas di Desolforazione ENI in Comune di Salandra, trasmessi da ENI SpA Div. E. & P., e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prot. n. 757 /QdV/DI del 15.01.2008., n. 885 /QdV/DI del 16.01.2008., n.1574/QdV/DI del 22.01.08, n. 2209 /QdV/DI del 28.01.2008., n. 2691 /QdV/DI del 1.02.2008., n. 3298 /QdV/DI del 11.02.2008., n. 3879 /QdV/DI del 18.02.2007., n. 4860 /QdV/DI del 27.02.2008.,n. 5306 /QdV/DI del 4.03.2008.,n. 5796 /QdV/DI del 11.03.2008., n. 6337 /QdV/DI del 19.03.2008.,n. 6925 /QdV/DI del 27.03.2008.,n. 7422 /QdV/DI del 01.04.2008.,n. 8001 /QdV/DI del 08.04.2008, n. 9049/QdV/DI del 17.04.2008., n 9753 /QdV/DI del 23.04.2008, n.10151 QdV/DI del 29.04.08, n.10689 QdV/DI del 08.05.08, n.1103 QdV/DI del 13.05.08, n.11477 QdV/DI del 19.05.08, n.12173 QdV/DI del 28.05.08, n. 12787 QdV/DI del 06.06.08, n.12886 QdV/DI del 09.06.08, n.13581 QdV/DI del 16.06.08, n. 14735 QdV/DI del 25.06.08, n. 15811 QdV/DI del 07.07.08, n. 15855 QdV/DI del 07.07.08, n.16868 QdV/DI del 15.08.08, n.17237 QdV/DI del 21.07.08, n.17613 QdV/DI del 28.07.08, n. 17772 QdV/DI del 29.07.08, n. 18254 QdV/DI del 04.08.08, n. 18254 del 04.08.08, n.19338 QdV/DI del 13.08.08, n. 19917 QdV/DI del 28.08.08, n.20260 QdV/DI del 02.09.08, n. 20717 QdV/DI del 08.09.08;
    - iii. Rapporti analitici della messa in sicurezza d'emergenza della falda dell'area Ex Centrale Gas di Desolforazione ENI in Comune di Salandra, trasmessi da ARPA Basilicata Dipartimento di Matera, e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prot. n. 2001 QdV/DI del 24.01.08, n 18399 QdV/DI del 05.08.08;
4. Piano di Caratterizzazione dell'area Strada Statale n.407 "Basentana" trasmesso da ANAS S.p.a ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot.

- n. 5598 QdV/DI del 07.03.08;
5. Risultati della Caratterizzazione del lotto Coparm srl trasmessi da Coparm srl e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5347/QdV/DI del 05.03.08;
  6. Risultati della Caratterizzazione del lotto Dima srl trasmessi da Dima srl ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare al prot. n. 13908 QdV/DI del 18.06.08;
  7. Certificato di analisi del campione di acqua di falda prelevato dal piezometro PZ4 e Verbale di prelievo e sopralluogo in data 22.04.08 del lotto Dow Italia, trasmesso da Dow Italia ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18898 QdV/DI del 08.08.08;
  8. Piano di caratterizzazione del lotto Drop srl, trasmesso da Drop srl ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n. 16146 QdV/DI del 09.07.08;
  9. Progetto di messa in sicurezza di emergenza della falda "Isola 12" nell'area Freudemberg-Politex trasmesso da Froudemberg-Politex ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot.n. 7391 QdV/DI del 01.04.08;
  10. Documentazione relativa alle attività di messa in sicurezza di emergenza del lotto Helesi Italia srl trasmessa da Helesi Italia srl ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7415 QdV/DI del 01.04.08;
  11. Lotto La Carpia Domenico Srl:
    - a. Progetto di messa in sicurezza di emergenza dell'area S5 del lotto La Carpia Domenico Srl trasmesso da La Carpia Domenico Srl ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot.4950 QdV/DI del 28.02.08;
    - b. Progetto di bonifica relativo all'area S5 del lotto La Carpia Domenico Srl trasmesso da La Carpia Domenico Srl ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 11426 QdV/DI del 19.05.08;
    - c. Validazione dell'intervento di caratterizzazione eseguito dalla ditta eredi La Carpia , trasmessa da ARPAB Dip. di Matera ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 15796 QdV/DI del 07.07.08;
  12. Piano di monitoraggio della falda idrica sotterranea del lotto Lafarge Roofing Spa (ora Monier Spa) trasmesso da Roofing Spa (ora Monier Spa) ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare al prot. n. 18972 QdV/DI del 08.08.08;
  13. Relazione tecnica in merito alla messa in sicurezza di emergenza di due hot spot situati nel lotto Nylstar in fallimento, nell'area industriale di Pisticci Scalo, trasmessa da Nylstar ed acquisita dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n. 17308 QdV/DI del 22.07.08;
  14. Progetto Esecutivo di Bonifica Hot Spot Lotto M.C.M S.p.A (ex Equipolymers) trasmesso da MCM ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 4652/QdV/DI del 25.02.08.
  15. Intervento di Mise delle acque di falda al Km 245+100 della linea Potenza -Metaponto trasmesso da RFI ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n.26798 QdV/DI del 28.11.08.

Il dott. Mascazzini, Direttore Generale della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, accerta la presenza della Regione Basilicata, nella persona del dott. Francesco Ricciardi, alla Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, e sue successive modificazioni e integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dalla normativa vigente in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti l'intervento d'interesse nazionale dell'Area Industriale della Val Basento.

Il dott. Mascazzini rileva l'assenza alla riunione dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, regolarmente convocato con nota prot.27225/QdV/DI del 03.12.2008, trasmessa a

mezzo fax del 3.12.08 come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale (Allegato 1).

Gli ulteriori allegati sono riportati in apposito elenco e costituiscono parte integrante del presente verbale.

Si ricorda, in primo luogo, che durante la Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 è stato consegnato ai soggetti interessati il documento preparatorio, predisposto dalla Direzione Generale per la Qualità della Vita, contenenti le osservazioni e prescrizioni derivanti dalle attività istruttorie condotte dalla medesima Direzione Generale.

Preliminarmente il dott. Mascazzini introduce la discussione alla Conferenza di Servizi decisoria illustrando il quadro complessivo delle attività di caratterizzazione, di messa in sicurezza di Emergenza e bonifica delle aree ricadenti all'interno del Sito di Interesse Nazionale della Val Basento. In particolare:

- per le **aree private** ad oggi risultano attivati i seguenti interventi:
  - n. 7 interventi di MISE;
  - MISE dell'area Ex Materit interessata da problematiche ambientali da amianto;
  - approvato il progetto di messa in sicurezza di emergenza consortile per le acque di falda dell'intero comparto industriale di Pisticci;
  - approvati circa. 45 PdC delle aziende rispetto ad un totale di 65;
  - approvati i progetti definitivi di bonifica di n. 3 aree private.
- Per le **aree pubbliche** ad oggi risultano approvati:
  - il piano di Caratterizzazione delle aree agricole;
  - i risultati della caratterizzazione delle aree agricole;

Inoltre il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria che una delle richieste più volte formulate dalle numerose Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie tenutesi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'ARPAB riguarda la determinazione dei valori di fondo per i parametri: Solfati, Manganese e Ferro.

Come più volte evidenziato, la mancata suddetta determinazione può comportare l'adozione di iniziative da parte dei soggetti interessati non conformi con l'effettiva situazione ambientale del sito, creando quindi un dispendio economico da parte dei medesimi soggetti chiamati in causa, che allo stato attuale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dovranno attivare le opportune misure di emergenza e successiva bonifica dei suoli e delle acque risultate contaminate.

Inoltre, in merito alle aree come su evidenziato non è stata ancora compiutamente affrontata la problematica afferente il bersaglio principale della contaminazione: il Fiume Basento. A tal fine, deve essere completata la relativa caratterizzazione e, se del caso, attuata la messa in sicurezza di emergenza e la successiva bonifica della falda.

Il dott. Mascazzini, in merito al progetto consortile di Messa in Sicurezza di emergenza delle acque di falda del comparto industriale di Pisticci, ripercorre brevemente le tappe fondamentali di tale vicenda, in particolare:

- la Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07 ha approvato con prescrizioni il Progetto integrato di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda trasmesso dal Consorzio Tecnoparco ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.2006;

-la Conferenza di Servizi istruttoria del 23.10.2007 ha ribadito integralmente le prescrizioni formulate dalla sopracitata Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07;

-la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha deliberato di prendere atto della formalizzazione dell'adesione al progetto consortile da parte dei soggetti in indirizzo titolari di aree ricadenti all'interno del Sito di Interesse Nazionale della Val Basento, (nota trasmessa da Tecnoparco ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prot. n.31187/QdV/DI del 3.12.2007 e prot. n. 0640/QdV/DI del 14.01.08) ed ha, inoltre, sollecitato l'attivazione dei 13 piezometri previsti dal progetto approvato.

Ad oggi hanno aderito formalmente al progetto i seguenti soggetti: Tecnoparco Val basento, Biosearch Manufacturing, Ergom Automotive, Freudenberg Politex, ITL, LAES, Pregis, Panasonic, Equipolymers, CFP, Helesi, Nylstar, Immobiliare Snia, Dow Italia.

Il dott. Mascazzini ricorda che il progetto di messa in sicurezza d'emergenza prevede una prima fase in cui saranno realizzati due pozzi pilota (W1 e W2) al fine di calibrare correttamente il modello teorico di flusso e dimensionare definitivamente la barriera idraulica – verificando anche la necessità di ri - immettere le acque depurate in falda. Si prevede in una seconda fase, la realizzazione di ulteriori 13 pozzi (richiesti in seguito ad esame istruttorio dalla Conferenza di servizi dalla Direzione Generale per la Qualità della Vita) ad integrazione di quelli già realizzati al fine di completare la barriera idraulica. Attualmente, risultano i seguenti superamenti dei limiti normativi a carico della matrice Acque sotterranee: Manganese, Solfati, Nitriti, 1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene e Sommatoria Organoalogenati.

Detti 15 pozzi sono stati definiti sulla base di uno studio di simulazione con modello WhAEM2000, dei quali due di monte erano quelli già previsti nella precedente stesura e sono da realizzare, due sono già utilizzati per la messa in sicurezza d'emergenza della falda dell'area della Soc. Freudenberg Politex, uno da realizzare in prossimità dell'anomalia in zona Immobiliare Snia, cinque da realizzare a monte idrogeologico e cinque da realizzare a valle idrogeologico.

Nel documento è previsto di realizzare preliminarmente due nuovi pozzi, rimandando la realizzazione degli ulteriori 11 solo dopo la verifica in campo del comportamento idrodinamico della falda. In merito al trattamento delle acque di falda emunte per la messa in sicurezza d'emergenza delle stesse non è descritto il sistema specifico previsto ma è indicato che saranno preliminarmente utilizzate le due linee esistenti denominate TASA e TRAS.

Successivamente con nota del 22 .02.08 la Direzione Generale per la Qualità della Vita ha sollecitato tutti i soggetti ad attivare gli interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza della falda più volte richiesti dalle Conferenze di servizi.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Matera con nota del 11.07.08 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16844/QdV/DI del 15.07.08, in merito alla Messa in Sicurezza di Emergenza dichiara che: "il Consorzio con nota del 04.09.06 ha affidato alla società Tecnoparco Valbasento, insieme ad altri soggetti privati, l'incarico di redigere un progetto che comprendesse le aree del comprensorio Ex Enichem di Pisticci Scalo dove sono localizzate oltre all'ex Discarica 2C anche gli stabilimenti di altre aziende.

L'intervento integrativo di barrieramento idraulico richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, non ha trovato più ragion d'essere in quanto la Regione Basilicata-Assessorato all'Ambiente- con nota datata 18.06.2007, ha informato il Consorzio circa la volontà della Regione stessa di affrontare le problematiche ambientali della Val Basento in un'ottica generale e collettiva, avocando a sé le competenze e le prerogative di coordinamento.

Nella medesima nota il Consorzio per lo Sviluppo Industriale dichiara che, in attesa di un intervento risolutore da parte della Regione Basilicata, ha attivato l'emungimento delle acque di falda anche dall'ulteriore pozzo costituente la barriera idraulica già attivata".

In merito a quanto su detto la scrivente Direzione non ha mai avuto comunicazioni in merito.

Il dott. Mascazzini introduce il **primo** punto all'ordine del giorno: "*Stato di attuazione delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione sul sito di interesse nazionale da bonificare dell'Area industriale della Val Basento*".

Il dott. Mascazzini ricorda che alla luce delle Conferenze di Servizi già tenute, della documentazione pervenuta e delle numerose note di sollecito inviate dalla Direzione Generale per la Qualità della Vita, nell'ultima Conferenza di Servizi istruttoria del 25/11/08 è stato tracciato il quadro riassuntivo relativamente a tutte le aree individuate nel Sito di Interesse Nazionale:

#### 1. ALVI

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta di

presentazione della documentazione relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza, già adottate in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione o dei relativi risultati in caso di Piano di Caratterizzazione approvato.

L'azienda con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5657/QdV/DI del 7.03.08 ha comunicato che, in seguito a verifica cartografica, il lotto di proprietà dell'ALVI S.p.A. risulta essere fuori dal perimetro, pertanto ha richiesto il decreto di svincolo dell'area.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 al fine di verificare quanto dichiarato dall'Azienda ha richiesto l'esatta ubicazione dell'area all'interno di un ortofoto e le coordinate geografiche del lotto di proprietà.

## **2. ANAS**

si veda il relativo punto all'ordine del giorno odierno;

## **3. ASTRA CONGLOMERATI S.r.l.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha ribadito la richiesta di presentazione, entro 15 giorni, della documentazione relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza, già adottate in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione, più volte richieste (Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07 ed istruttoria del 23.10.07).

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4425/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

In risposta, l'azienda, con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 10571 QdV/DI del 7.05.08 ha comunicato che le aree di proprietà dell'Azienda non hanno mai ospitato attività industriali, in quanto trattasi di aree agricole, attualmente coltivate, inserite nel piano urbanistico consortile con destinazione "industriale e/o soggette ad esondazione". Con la medesima nota l'azienda comunica, inoltre, che tali aree rientrano tra quelle già indagate dalla Regione Basilicata nello studio del 2004 (aree agricole e restituite agli usi legittimi in una precedente Conferenza di Servizi).

La Conferenza di servizi istruttoria del 25.11.08 al fine di verificare quanto comunicato dall'Azienda ha richiesto all'Azienda e alla Regione di presentare la documentazione necessaria in merito alla restituzione agli usi legittimi. In mancanza di presentare il Piano di caratterizzazione dell'area più volte sollecitato da codesta amministrazione nelle numerose Conferenze di servizi.

## **4. AUTOPARCO 2000**

La Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 ha preso atto della validazione, da parte di ARPAB dei risultati delle analisi dei suoli e della falda, presentati dall'azienda ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13325/QdV/DI del 25/05/2007. Dalla suddetta relazione è emersa, sia per i suoli che per le acque di falda, assenza di contaminazione

La Conferenza di servizi istruttoria del 25.11.08, ai fini della restituzione agli usi legittimi, ha ribadito la richiesta di verifica, da parte di ARPAB del corretto funzionamento delle reti tecnologiche.

## **5. BIOSEARCH MANUFACTURING**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha preso atto che l'azienda con nota trasmessa da Tecnoparco Val Basento ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.31187/QdV/DI del 3.12.2007, ha aderito formalmente al progetto consortile per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda trasmesso con nota da Tecnoparco Val Basento (prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.2006) ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07.

La medesima Conferenza alla luce della contaminazione riscontrata da ARPAB per i parametri Alluminio, Ferro e Nichel, ha deliberato di sollecitare l'attivazione degli interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza delle acque di falda, e di richiedere quanto segue:

1. di sollecitare il rispetto di tutte le prescrizioni già formulate nella conferenza di servizi decisoria del 15.02.2007 e non ottemperate;
2. di prendere atto della validazione trasmessa dall'ARPAB e della documentazione presentata dall'Azienda;
3. di richiedere all'Azienda di verificare in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche;
4. di richiedere che i sondaggi siano mirati ad indagare le aree interessate da reti tecnologiche, (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4454/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

In risposta l'Azienda con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.8851 del 15.04.08 ha comunicato che in merito alle prescrizioni formulate durante la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ritiene di aver ottemperato. In particolare: il Piano di Caratterizzazione ed i relativi certificati sono stati acquisiti ai prot. n. 5263/QdV/DI del 22.02.07 e prot. n. 6891/QdV/DI del 12.03.07, l'ARPAB ha trasmesso a codesto Ministero la relazione inerente la verifica del corretto funzionamento delle reti tecnologiche e che i relativi sondaggi sono stati condotti in contraddittorio con ARPAB; la tipologia, i luoghi di raccolta, le tipologie di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'azienda e la relativa planimetria nonché la cartografia delle isofreatiche con il posizionamento dei piezometri, la tabella riassuntiva delle analisi delle acque sotterranee e relativi rapporti di prova inerenti la ricerca di composti "alifatici alogenati cancerogeni" sono stati acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 10118/QdV/DI del 19.04.07.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha richiesto l'attivazione degli opportuni interventi di Messa in sicurezza delle acque di falda.

#### 6. **BITUMFOGLIA S.r.l.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha approvato con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione discusso in Conferenza di Servizi istruttoria del 23.10.08. In particolare è stato richiesto:

1. il piano delle attività ivi compreso l'ubicazione dei sondaggi dovrà essere concordato con ARPAB, in modo tale da consentire le operazioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica necessarie alla validazione da parte dell'Ente pubblico.
2. è necessario realizzare 20 sondaggi a carotaggio continuo per l'analisi dei campioni di suolo;
3. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di suolo, va integrata con il parametro Idrocarburi aromatici, e sul 10% dei sondaggi dovranno essere ricercati nei campioni di top-soil (0-10-20 cm) amianto, diossine e furani e PCB;
4. ricerca dei parametri diossine/furani, PCB - sul top soil (primi 10 cm di terreno) – nel caso si riscontrino contaminazione ai sensi della normativa vigente detta ricerca andrà estesa alla totalità dei campioni superficiali nonché a quelli lungo le verticali corrispondenti ai punti risultati contaminati, al fine di individuare sia arealmente che verticalmente l'estensione della contaminazione;
5. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA5035-97;
6. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
7. la lista degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, va integrata con i seguenti parametri: Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, Stagno, Vanadio, Ferro;
8. le acque di spurgo dei piezometri dovranno essere collettate e trattate come rifiuto;

9. si richiede di fornire adeguata cartografia relativa al sito in oggetto ove sia univocamente individuata la localizzazione dei piezometri rispetto all'andamento delle acque di falda, al fine di definire i piezometri rappresentativi del monte e del valle idrogeologico;
10. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le aree interessate dalle predette reti tecnologiche, (serbatoi, condotte) e in generale, dai centri di pericolo individuati;
11. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;
12. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **7. BNG S.a.s.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08, alla luce della contaminazione da Ferro, Manganese, Solfati e Cloroformio riscontrata nelle acque di Falda, ha deliberato di ribadire la richiesta di attivazione immediata degli interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza delle acque di falda, nonché la trasmissione dei risultati di un nuovo prelievo di acqua di falda dal piezometro Pz3, concordato in Conferenza di servizi istruttoria del 23.10.07 e da eseguirsi in contraddittorio con ARPAB. Durante la medesima Conferenza di servizi del 23.10.07 è emerso che le acque prelevate da detto piezometro non presentano contaminazione da cloroformio ed è in atto il monitoraggio delle medesime.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4426/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

Con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27619 QdV/DI del 10.12.08 l'azienda ha trasmesso le analisi effettuate sui campioni di acqua di falda prelevati dal piezometro Pz3 relative ai parametri Ferro, Solfati, Manganese, Cloroformio. Da dette analisi è emersa contaminazione da: Solfati (600 mg/l) e Ferro (743 µg/l).

#### **8. BRIPLA SUD S.r.l.**

L'Azienda, con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 21754/QdV/DI del 21.08.07, ha chiesto *"la restituzione del lotto agli usi legittimi ai sensi della normativa vigente, specificando che non vi sarà alcuna interferenza sulle acque di falda che al momento risultano avere valori di fondo superiori a quelli di normativa, relativi al manganese, in attesa della presentazione da parte degli Enti scientifici interessati dei valori di fondo relativi a Ferro, Manganese e Solfati"*.

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha preso atto dei risultati della Caratterizzazione e loro validazione, trasmessi rispettivamente dall'azienda e ARPAB, e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prot. n. 21752/QdV/DI del 21.08.2007 e n.1/QdV/DI del 02.01.2008. La medesima Conferenza di servizi ha, inoltre, deliberato quanto segue:

1. dovrà essere verificato, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate delle predette reti tecnologiche, (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati;
2. di specificare, con adeguata planimetria in scala, i luoghi di raccolta, la tipologia, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti.
3. Nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro Manganese, di richiedere all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **9. CALCESTRUZZI S.p.a.**

##### ***lotto Calcestruzzi – Impianto Pomarico***

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di prendere atto dei risultati della caratterizzazione, così come validati da ARPAB, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro Manganese, si richiede all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB;
2. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurare la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA5035-97;
3. le analisi relative al contenuto di amianto, il contenuto dovrà essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot.024711 IA/12 del 25 Luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrazione a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
4. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le aree interessate reti tecnologiche,(serbatoi,condotte) e in generale, dai centri di pericolo individuate.In caso di assenza di sottoservizi l'azienda dovrà certificarne la non esistenza.
5. nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro Manganese, di richiedere all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

##### ***lotto Calcestruzzi – Impianto Ferrandina***

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di prendere atto dei risultati della caratterizzazione, così come validati da ARPAB, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. nelle more della definizione dei valori di fondo per i parametri Manganese e Solfati, si richiede all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB;
2. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le aree interessate reti tecnologiche,(serbatoi,condotte) e in generale, dai centri di pericolo individuate.In caso di assenza di sottoservizi l'azienda dovrà certificarne la non esistenza.
3. nelle more della definizione dei valori di fondo per i parametri Manganese e solfati, di richiedere all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB.

Con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n.14396 QdV/DI del 23.06.08 l'Azienda ha comunicato è stato concordato con l'ARPAB un sopralluogo da realizzarsi a breve la cui data sarà tempestivamente comunicata. Per quanto riguarda la proposta degli interventi da realizzare sulle acque di falda, l'azienda, su proposta di ARPAB, richiede la possibilità di prelevare le acque di falda attraverso un pozzo da realizzare tra i piezometri esistenti nel lotto a monte e valle idrologica, e utilizzarle nella produzione del calcestruzzo nell'altro impianto di betonaggio di proprietà della Calcestruzzi S.p.A sito in Pomarico.

La Conferenza di servizi istruttoria del 25.11.08 ha chiesto di chiarire le motivazioni di tale scelta.

#### **10. CFP FLEXIBLE PACKAGING**

Preliminarmente si ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha preso atto



che l'azienda con nota trasmessa da Tecnoparco Val Basento ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.31187/QdV/DI del 3.12.2007, ha aderito formalmente al progetto consortile per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda trasmesso con nota da Tecnoparco Val Basento (prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.2006) ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07.

La medesima Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha, inoltre, deliberato di richiedere, ad horas, l'attivazione di idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza per le acque di falda, risultate contaminate da Alluminio, Manganese, Ferro, Solfati, Piombo e Tricloroetilene, e di prendere atto dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni fornite dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.2007 in merito ai risultati della caratterizzazione.

Successivamente la Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4430/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

In risposta l'azienda con nota trasmessa da CFP Flexible Packanging ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6937/QdV/DI ha chiesto un incontro tecnico al fine di chiarire e concordare le azioni necessarie che possano portare ad una soluzione definitiva del problema.

Successivamente si è tenuto presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro durante il quale l'Azienda ribadisce la propria adesione al progetto Consortile Tecnoparco Val Basento.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha ribadito la richiesta di attivazione degli opportuni interventi di Messa in sicurezza delle acque di falda, così come richiesto dalle precedenti Conferenze.

#### **11. COGESTRA**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha deliberato quanto segue:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dall'Azienda relativa alle richieste di integrazioni dei risultati della caratterizzazione ( approvati con prescrizioni e loro validazione da parte di ARPAB dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07) delle acque di falda per il parametro Cadmio;
2. nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro Manganese, di richiedere all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB;
3. di richiedere la validazione da parte dell'ARPAB delle analisi delle acque effettuate per parametro Cadmio.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **12. CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE (CSI)**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha preso atto che l'azienda con nota trasmessa da Tecnoparco Val Basento ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.31187/QdV/DI del 3.12.2007, ha aderito formalmente al progetto consortile per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda trasmesso con nota da Tecnoparco Val Basento (prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.2006) ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07.

La medesima Conferenza del 24.01.08 ha deliberato quanto segue:

✓ In merito ai risultati delle analisi eseguite sulle acque di falda emunte dai piezometri presenti nell'area di pertinenza della Discarica 2C, dai quali sono stati riscontrati superamenti per i seguenti parametri: Ferro (0.85 mg/l); Manganese (2.85 mg/l); Solfati (286 mg/l) e di Dibenzo(a,b)antracene (<0.005 mg/l - Superiore alla CSC):

1. di sollecitare il rispetto delle prescrizioni già formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07;
2. di prendere atto dei risultati delle analisi eseguite sulle acque di falda;
3. di prendere atto dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda in corso, subordinatamente al recepimento delle seguenti osservazioni:

- ribadire preliminarmente la richiesta di precisare l'ubicazione dei pozzi della barriera idraulica attivata;
  - richiedere, di conoscere le quantità e il destino delle acque emunte e trattate e il relativo programma di verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento attivato. Detto programma dovrà essere concordato con ARPAB;
  - le acque di falda contaminata emunte, ai sensi delle disposizioni comunitarie, debbono essere considerate un rifiuto liquido e, come tale, devono essere gestite in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti. In particolare per quanto riguarda la gestione delle acque emunte deve essere evitata la miscelazione e diluizione di rifiuti, prevedendone lo stoccaggio separato e comunque prevedendone il trattamento finale presso impianti debitamente autorizzati;
  - realizzare, a verifica della barriera idraulica ulteriori piezometri da utilizzare sia per prove idrogeologiche che idrochimiche per il controllo dell'efficacia e dell'efficienza dello sbarramento. Il loro numero e la loro ubicazione anche a valle della linea di barriera, in accordo con l'ente di controllo, dovrà tener conto dell'assetto piezometrico idrodinamico dell'area;
  - di richiedere agli enti di controllo un report tecnico al fine di verificare l'attuazione della misura di messa in sicurezza d'emergenza della falda e l'efficacia e l'efficienza della medesima.
4. di sollecitare l'attivazione del previsto intervento integrativo di messa in sicurezza d'emergenza della falda;
5. di richiedere all'ARPAB la verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento, anche tramite il monitoraggio dei piezometri di valle idrogeologico.
- ✓ In merito agli esiti dei sopralluoghi condotti il 18/12/2006 e 22/01/2007 sull'area della Discarica 2C a Pisticci Scalo trasmessi dalla Provincia di Matera e acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5461/QdV/DI del 26.02.2007:
1. di ribadire quanto già espresso con nota n. 8702/QdV/DI del 29.03.07, relativamente alla richiesta di immediato completamento ed attivazione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda dell'area della discarica in questione e relativamente alla necessità che si proceda alla verifica, di concerto con ARPAB, dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento in corso tramite controllo idrochimico a monte della discarica e a valle della barriera idraulica;
  2. di prendere atto dei sopralluoghi effettuati dalla Provincia di Matera e, vista la comunicazione della Regione Basilicata del 27.02.07 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6518/QdV/DI del 7.03.07, nella quale si precisa che *"le due vasche costituenti la discarica sono state realizzate prive dei dovuti settori dedicati allo smaltimento delle diverse categorie di rifiuti pericolosi o non, e che l'impianto è stato esercito senza impedire che detti rifiuti venissero a contatto"*, di richiedere un approfondimento sullo stato della discarica;
- In merito al Piano di Caratterizzazione del lotto CSI – Pista di Volo, trasmesso da CSI ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18865/QdV/DI del 13.07.2007:
1. di approvare il piano di caratterizzazione subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:
    - a. il numero dei carotaggi da eseguire deve essere quello derivante dall'applicazione di una maglia equivalente 50 x 50 m, quindi almeno pari a 70, e dovrà interessare l'intera superficie di 173.500 mq, e i sondaggi in corrispondenza delle strutture dovranno essere adeguatamente riposizionati;
    - b. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di suolo, dovrà essere integrata con i seguenti analiti: Manganese, Vanadio, Zinco, Solfati, Idrocarburi aromatici, 1,1,2-

- Tricloroetano, Tricloroetilene, Benzo(k)fluorantene e sul 10% dei sondaggi dovranno essere ricercati nei campioni di top-soil (0-10-20 cm) amianto, diossine e furani e PCB;
- c. si evidenzia la necessità di riportare i dati analitici sia in termini di concentrazione riferita al totale (comprensivo dello scheletro e privo della frazione maggiore di 2 cm , da scartare in campo) che in termini di concentrazione riferita al passante ai 2 mm , per poter valutare eventuali differenze sostanziali;
  - d. nel caso si riscontri contaminazione da diossine/furani, PCB - sul top soil (primi 10-20 cm di terreno) – detta ricerca andrà estesa alla totalità dei campioni superficiali nonché a quelli lungo le verticali corrispondenti ai punti risultati contaminati, al fine di individuare sia arealmente che verticalmente l'estensione della contaminazione;
  - e. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
  - f. si richiede di fornire adeguata cartografia relativa al sito in oggetto ove sia univocamente individuata la localizzazione dei piezometri rispetto all'andamento delle acque di falda, al fine di definire i piezometri rappresentativi del monte e del valle idrogeologico;
  - g. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, dovrà essere integrata con i seguenti parametri: Sommatoria organoalogenati, Benzo(g,h,i)terilene, Ferro;
  - h. le acque di spurgo dei piezometri andranno collettate e trattate come rifiuto;
  - i. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate dalle reti tecnologiche, (serbatoi, condotte) e, in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati;
  - j. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti;
  - k. si richiede di presentare, entro 30 giorni, i risultati della caratterizzazione;
  - l. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.
2. di richiedere la trasmissione dei risultati della caratterizzazione, entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale;
  3. di richiedere per tutte le aree già stralciate, in sede di realizzazione delle opere ivi previste, venga verificato da parte di ARPAB il rispetto delle prescrizioni sopra citate e venga valutata la possibilità di eventuali sondaggi integrativi.
- ✓ In merito alla relazione di validazione sull'intervento di caratterizzazione effettuata sull'area dell'impianto Opera di Presa in località Orto del Tufo, trasmessa da ARPA Basilicata Dipartimento di Matera, e acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n 11245/QdV/DI del 7.05.07:
1. di prendere atto della validazione da parte di ARPAB dei risultati della caratterizzazione dell'area dell'Impianto Opera di Presa in località "Orto del Tufo";
  2. alla luce della contaminazione del parametro Manganese nelle acque sotterranee (conc. pari a 1618 µ/l - CSC 50 µ/l) evidenziata da ARPAB, nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro Manganese, di richiedere al CSI il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB.

Successivamente il Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Matera con nota 1002 del 20.03.2008 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.9520 del 22.04.08, ha comunicato che in data 26.03.2008 sono state avviate le operazioni di caratterizzazione delle aree individuate nello stralcio planimetrico allegato alla nota consortile n. 140 del 16.01.2008.

Con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16844 QdV/DI del 15.07.08 il Consorzio informa che :

- a) per le aree situate nell'ex stabilimento Liquichimica in agro di Ferrandina la situazione rimane invariata;
- b) per le aree di proprietà del Consorzio, gestite da altre società (Tecnoparco Valbasento e Cargo chimica) in forza di un contratto di fitto, la caratterizzazione graverà sul soggetto possessore delle medesime aree;
- c) le aree ricadenti nelle zone definite agricole sono già state caratterizzate dalla Regione Basilicata nell'ambito delle attività svolte negli anni scorsi.

In merito alle prescrizioni formulate dalla conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 per la discarica 2C con la medesima nota il Consorzio ribadisce che la messa in sicurezza permanente della stessa discarica è stata da tempo realizzata in conformità al progetto approvato dalla Regione Basilicata con DGR n. 456 del 17.03.03.

Circa la Messa in Sicurezza di emergenza della falda, il Consorzio con nota del 04.09.2006 affidò alla società Tecnoparco Valbasento l'incarico di redigere un progetto che comprendesse le aree del comprensorio ex Enichem di Pisticci Scalo dove sono localizzate oltre all'ex discarica 2C anche gli stabilimenti di altre aziende.

Nel contempo il Consorzio ha attivato gli interventi di emungimento delle acque di falda in corrispondenza dell'area di pertinenza della discarica.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha evidenziato l'inadempienza del soggetto rispetto a quanto già deliberato ed ha inoltre ribadito quanto già espresso nelle Conferenze di Servizi del 23.10.07, del 24.01.08 e dalla nota n. 8702/QdV/DI del 29.03.07, relativamente alla richiesta di immediato completamento ed attivazione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda dell'area della discarica in questione e relativamente alla necessità che si proceda alla verifica, di concerto con ARPAB, dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento in corso tramite controllo idrochimico a monte della discarica e a valle della barriera idraulica.

### **13. COOPBOOX ITALIA S.r.l.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 alla luce della contaminazione della falda relativamente a Manganese, Solfati e Tricloroetilene, ha deliberato di richiedere, l'attivazione di idonee misure di messa in sicurezza di emergenza della medesima falda e di prendere atto dei risultati della caratterizzazione, così come validati da ARPAB, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. si richiede l'attivazione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee;
2. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate da reti tecnologiche (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati;
3. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda.

Con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare al prot. n. 10111 QdV/DI l'azienda ha comunicato che:

- in merito alla messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee, i valori di superamento di alcuni parametri nelle acque sotterranee non sono riconducibili alla società sia per tipologia dell'attività produttiva, sia perché i parametri risultano difforni nei valori rilevati dai piezometri a monte e a valle rispetto alla falda. Inoltre, l'azienda non effettuando alcun prelievo di acque sotterranee afferma che non esiste alcuna possibilità anche potenziale, pregressa, attuale e futura, che le acque sotterranee siano venute o vengano a contatto con persone e cose;

in merito al corretto funzionamento delle reti tecnologiche si precisa che le uniche reti tecnologiche interraste presenti nell'area dello stabilimento sono 2 reti fognarie;

- in merito alla gestione dei rifiuti solidi urbani e liquidi prodotti dall'azienda viene precisato

che :

- per quanto riguarda i rifiuti solidi e liquidi prodotti dallo stabilimento sono stati rilevati dal registro carico/scarico per il periodo 01.01.07- 12.03.08;
- gli oli e altri rifiuti contenenti parti oleose, vengono stoccati in fusti posti in apposito settore del deposito, oli dotato di apposito bacino di contenimento e conferiti ad aziende del Consorzio oli esausti
- tutti gli altri rifiuti solidi sono stoccati in appositi cassoni e smaltiti tramite ditte autorizzate.

In conclusione la medesima azienda comunica che hanno proceduto ad incaricare una società specializzata in materia per la stesura di un documento che accerti la piena corrispondenza delle valutazioni fatte con il reale stato in loco. Saranno quindi effettuati periodici rilievi ed analisi sulle acque di falda.

La Conferenza di servizi istruttoria del 25.11.08 ha evidenziato l'inadempienza del soggetto rispetto a quanto già predetto nelle Conferenze di Servizi istruttoria del 23.10.07 e decisoria del 24.01.08, ed ha ribadito la richiesta di presentazione degli opportuni interventi di Messa in Sicurezza di emergenza delle acque di falda già formulata nella Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08.

#### **14. COPARM S.r.l.**

Si veda il relativo punto all'ordine del giorno odierno.

#### **15. DETERCART**

La Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di approvare il Piano di Caratterizzazione trasmesso dall'azienda ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 26193/QdV/DI del 09.10.2007, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. è necessario concordare con gli Enti di controllo il piano delle attività, comprensivo del posizionamento di sondaggi e piezometri, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte degli stessi Enti;
2. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di suolo, va integrata con i seguenti parametri: Vanadio, clorometano, diclorometano, triclorometano, cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, pirene, Benzo(a)antracene, Crisene, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Dibenzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, indenopirene, Dibenzo(a,h)antracene . e sul 10% dei sondaggi dovranno essere ricercati nei campioni di top-soil (0-10-20 cm) amianto, diossine e furani e PCB;
3. dovranno essere prelevati tramite i sondaggi campioni di suolo indisturbati, in modo da procedere a campionamenti puntuali onde evitare fenomeni di diluizione. In generale, per ciascun sondaggio, occorre prelevare ed analizzare almeno tre campioni (superficiale, intermedio e a fondo foro);
4. nel caso si riscontri contaminazione ai sensi della normativa vigente nella ricerca dei parametri diossine/furani, PCB - sul top soil (primi 10 cm di terreno) - detta ricerca andrà estesa alla totalità dei campioni superficiali nonché a quelli lungo le verticali corrispondenti ai punti risultati contaminati, al fine di individuare sia arealmente che verticalmente l'estensione della contaminazione;
5. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA5035-97;
6. la lista degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, va integrata con i seguenti parametri: Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, Sommatoria organoalogenati, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene,

Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(k)fluorantene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene, Sommatoria(31-36), Nitriti, Berillio, Stagno, Vanadio, Ferro;

7. le acque di spurgo dei piezometri dovranno essere collettate e trattate come rifiuto;
8. si richiede di fornire adeguata cartografia relativa al sito in oggetto ove sia univocamente individuata la localizzazione dei piezometri rispetto all'andamento delle acque di falda, al fine di definire i piezometri rappresentativi del monte e del valle idrogeologico;
9. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrazione a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
10. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate dalle reti tecnologiche (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati;
11. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;
12. presentare entro 30 giorni dal ricevimento del verbale, dei risultati della caratterizzazione;
13. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **16. CRION PRODUZIONI SAPIO ora SAPIO P.I.O.**

La Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 alla luce della contaminazione delle acque di falda da Piombo, Manganese e Solfati, ha deliberato di richiedere l'attivazione di opportune misure di messa in sicurezza di emergenza della medesima falda, di prendere atto della validazione della caratterizzazione da parte di ARPAB e dei risultati della caratterizzazione presentati dall'azienda subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le aree interessate reti tecnologiche, (serbatoi, condotte) e in generale, dai centri di pericolo individuate. In caso di assenza di sottoservizi l'azienda dovrà certificarne la non esistenza;
2. di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **17. DIMA S.r.l.**

Si veda il relativo punto all'ordine del giorno odierno.

#### **18. DOW ITALIA srl (ex Epoxital srl)**

Si veda il relativo punto all'ordine del giorno odierno.

#### **19. DROP S.r.l.**

Si veda il relativo punto all'ordine del giorno odierno.

#### **20. EASY**

La Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire integralmente le prescrizioni formulate nella Conferenza di servizi decisoria del 15.01.08 e della Conferenza di Servizi istruttoria del 23.10.08, in particolare:

1. il recepimento delle prescrizioni formulate dalla conferenza di servizi decisoria del 15.02.07 in merito al piano di caratterizzazione presentato
2. di richiedere la presentazione dei relativi risultati della caratterizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del verbale della citata Conferenza di Servizi decisoria.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **21. ECOIL ITALIA srl**

La Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di richiedere ad ARPAB la trasmissione della validazione della caratterizzazione e di prendere atto dei risultati trasmessi dall'azienda ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18097/QdV/DI del 06.07.2007, subordinatamente al recepimento delle seguenti integrazioni:

1. nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro Manganese, si richiede all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB;
2. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, dovrà essere integrata con i seguenti parametri: Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, Stirene, Sommatoria(31-36), Idrocarburi totali come n-esano, Antimonio, Cromo totale, Cromo (VI), Stagno, Vanadio, Ferro;
3. qualora, a seguito del monitoraggio delle acque di falda, si evidenziasse contaminazione relativamente ai parametri sinora non ricercati dall'Azienda ovvero per i quali le analisi condotte non risultano idonee all'accertamento dello stato qualitativo della falda, (benzo(k)fluorantene, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Benzo(g,h,i)perilene), dovrà essere attivato un intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda;
4. dovranno essere esplicitati i limiti di rilevabilità, che dovranno essere tendenzialmente pari a circa 10 volte inferiori alle concentrazioni limite indicate dalla vigente normativa in materia di bonifica;
5. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;
6. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto

## **22. ELETTROMECCANICA COOPCOSTRUTTORI**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la presentazione, immediata, del piano di caratterizzazione ed entro 30 giorni la presentazione dei risultati della Caratterizzazione, già richiesti dalle Conferenze di Servizi decisoria del 15.02.07 ed istruttoria del 23.10.07.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

## **23. ENEL**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di prendere atto della mancata presentazione dei risultati della caratterizzazione della matrice suolo, richiesti dalla Conferenza di servizi decisoria del 15.02.07 e di cui l'azienda con n. enel-RTI—16/05/2007- 0149895 del 16.05.07 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13401/QdV/DI del 25.05.07 ne aveva comunicato l'esecuzione dei prelievi di tutti i campioni di terreno nel sito in oggetto.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4455/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

## **24. ENI SPA DIV. E. & P.**

Si veda il relativo punto all'ordine del giorno odierno.

## **25. MCM (ex Equipolymers)**

Si veda il relativo punto all'ordine del giorno odierno.

## **26. ERGOM AUTOMATIVE S.P.A.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha preso atto che l'azienda con nota

trasmessa da Tecnoparco Val Basento ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.31187/QdV/DI del 3.12.2007, ha aderito formalmente al progetto consortile per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda trasmesso con nota da Tecnoparco Val Basento (prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.2006) ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07.

La medesima Conferenza, alla luce della contaminazione riscontrata, ha deliberato di richiedere l'attivazione di idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda, risultata contaminata da Manganese, Solfati, Nichel, Selenio, e Nitriti, e dei suoli, risultati contaminati da Idrocarburi pesanti C>12.

Inoltre, la medesima Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato di prendere atto dei risultati parziali della caratterizzazione, fatta salva la validazione di ARPAB, di richiedere la presentazione dei risultati finali della caratterizzazione, entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale e di approvare il piano di caratterizzazione, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. la lista degli analidi da ricercare nei campioni di suolo, va integrata con i seguenti parametri: Solfati, clorometano, diclorometano, triclorometano, cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, pirene, Benz(a)antracene, Crisene, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Dibenzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, indenopirene, Dibenzo(a,h)antracene e sul 10% dei sondaggi dovranno essere ricercati nei campioni di topsoil (0-10-20 cm) amianto, diossine e furani e PCB;
2. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA5035-97;
3. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrazione a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
4. la lista degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, va integrata con i seguenti parametri: Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, Sommatoria organoalogenati, Benzene, Toluene, Etilbenzene, p-Xilene, Stirene, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(k)fluorantene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene, Sommatoria(31-36), Antimonio, Stagno, Ferro;
5. le acque di falda contaminata emunte, ai sensi delle disposizioni comunitarie, debbono essere considerate un rifiuto liquido e, come tale, devono essere gestite in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti. In particolare per quanto riguarda la gestione delle acque emunte deve essere evitata la miscelazione e diluizione di rifiuti, prevedendone lo stoccaggio separato e comunque prevedendone il trattamento finale presso impianti debitamente autorizzati. si richiede di fornire adeguata cartografia relativa al sito in oggetto ove sia univocamente individuata la localizzazione dei piezometri rispetto all'andamento delle acque di falda, al fine di definire i piezometri rappresentativi del monte e del valle idrogeologico
6. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate dalle reti tecnologiche, (serbatoi, condotte) e in generale, dai centri di pericolo individuati;
7. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;



8. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

L'azienda con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 8486/QdV/DI del 14.04.08, in merito al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08, ha riferito che le prescrizioni da 1 a 4 sopradette sono state già ottemperate.

Dagli ultimi rapporti di prova trasmessi con la medesima nota risulta che per quanto riguarda i terreni sono stati riscontrati superamenti per il solo parametro Idrocarburi pesanti C>12 con valori di concentrazione variabili da un minimo di 1775 mg/kg ss ad un massimo di 9441 mg/kg ss.

La Conferenza di servizi istruttoria del 25.11.08 ha evidenziato l'inadempienza del soggetto rispetto a quanto già deliberato ed ha ribadito di richiedere l'integrale rispetto delle sopra citate prescrizioni di cui alle precedenti Conferenze di Servizi del 23.10.08 e del 24.01.08, nonché l'attivazione degli opportuni interventi di Messa in Sicurezza di emergenza della falda e dei suoli.

## **27. FALBIT**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di prendere atto dei risultati trasmessi dall'azienda, così come validati da ARPAB subordinatamente al recepimento della seguente prescrizione:

1. dovrà essere verificato lo stato della rete dei sottoservizi con particolare riferimento ai cunicoli fognari. Dovrà essere, inoltre, fornito il piano di manutenzione del serbatoio;

Inoltre, la medesima Conferenza di Servizi decisoria, stante l'assenza di contaminazione nei suoli e la presenza nelle acque di falda del solo parametro Manganese al di sopra dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche, così come emerge dai risultati della caratterizzazione validati da ARPAB, ha deliberato di restituire agli usi legittimi l'area di competenza dell'Azienda subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro Manganese, da parte di ARPAB, si richiede all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB;
- le attività che saranno effettuate sull'area non dovranno pregiudicare la successiva bonifica della falda medesima, ove necessaria;
- venga attestato che i lavori da effettuare non interessano le acque sotterranee. In caso contrario, devono essere adottati da parte degli operatori gli idonei dispositivi di protezione ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza e le acque contaminate eventualmente emunte dovranno essere gestite come rifiuto;
- dovrà essere realizzata un'indagine sito specifica svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti al fine di verificare, di concerto con gli Enti di controllo, che non vi sia il superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale ovvero TLV\_TWA.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

## **28. FARINA MARIANO GIOVANNI**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta di presentazione del Piano di Caratterizzazione già formulata dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07 e dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 23.10.08.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4457/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

## **29. FREUDENBERG POLITEX srl**

si veda il relativo punto all'ordine del giorno odierno;

### **30. GAS PLUS ITALIANA S.p.a.**

La Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 alla luce della contaminazione riscontrata per i suoli relativamente a Piombo, Rame e Cromo totale e per le acque relativamente a Solfati, Piombo, Manganese e Idrocarburi totali, ha richiesto l'attivazione di idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli e della falda, di approvare con prescrizioni il piano di caratterizzazione, e di prendere atto dei risultati parziali della caratterizzazione così come validati da ARPAB.

Infine, la medesima conferenza, alla luce delle discordanze evidenziate in merito ai risultati della caratterizzazione forniti dall'Azienda e da ARPAB, ha richiesto all'ARPAB di esprimere parere definitivo in merito alla validazione della caratterizzazione condotta dall'Azienda.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

### **31. GERARDI e CREANZA Snc**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza, già adottate in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione o dei relativi risultati in caso di Piano di Caratterizzazione approvato.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4458/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

### **32. HELESI Spa**

si veda il relativo punto all'ordine del giorno odierno;

### **33. ITL**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha preso atto che l'azienda con nota trasmessa da Tecnoparco Val Basento ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.31187/QdV/DI del 3.12.2007, ha aderito formalmente al progetto consortile per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda trasmesso con nota da Tecnoparco Val Basento (prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.2006) ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07.

La medesima Conferenza ha deliberato di approvare il Piano di caratterizzazione trasmesso dall'azienda subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di suolo, va integrata con i seguenti parametri: Manganese, Idrocarburi aromatici, clorometano, diclorometano, triclorometano, cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, pirene, Benz(a)antracene, Crisene, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Dibenzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, indenopirene, Dibenzo(a,h)antracene, e sul 10% dei sondaggi dovranno essere ricercati nei campioni di top-soil (0-10-20 cm) amianto, diossine e furane PCB;
2. nel caso si riscontri contaminazione ai sensi della normativa vigente nella ricerca dei parametri diossine/furani, PCB - sul top soil (primi 10 cm di terreno) - detta ricerca andrà estesa alla totalità dei campioni superficiali nonché a quelli lungo le verticali corrispondenti ai punti risultati contaminati, al fine di individuare sia arealmente che verticalmente l'estensione della contaminazione;
3. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA5035-97;
4. dovranno essere prelevati tramite i sondaggi campioni di suolo indisturbati, in modo da procedere a campionamenti puntuali onde evitare fenomeni di diluizione. In generale, per

ciascun sondaggio, occorre prelevare ed analizzare almeno tre campioni (superficiale, intermedio e a fondo foro);

5. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrazione a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
6. la lista degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, va integrata con i seguenti parametri: Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, Sommatoria organoalogenati, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(k)fluorantene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene, Sommatoria(31-36), Stagno, Vanadio;
7. le acque di spurgo dei piezometri andranno collettate e trattate come rifiuto;
8. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;
9. il piano delle attività ivi compreso l'ubicazione dei sondaggi dovrà essere concordato con ARPAB, in modo tale da consentire le operazioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica necessarie alla validazione da parte dell'Ente pubblico;
10. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate da reti tecnologiche (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati;
1. entro 30 giorni dal ricevimento del verbale dovranno essere presentati i risultati della caratterizzazione;
11. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **34. LA CARPIA DOMENICO**

Si veda il relativo punto all'ordine del giorno odierno.

#### **35. LAES**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha preso atto che l'azienda con nota trasmessa da Tecnoparco Val Basento ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.31187/QdV/DI del 3.12.2007, ha aderito formalmente al progetto consortile per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda trasmesso con nota da Tecnoparco Val Basento (prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.2006) ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07.

La medesima Conferenza ha deliberato di approvare il piano di Caratterizzazione trasmesso dall'azienda subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. la lista degli analiti da ricercare nei campioni di suolo dovrà essere integrata con i seguenti parametri: Manganese, Solfati, Idrocarburi aromatici, Toluene, Xileni, clorometano, diclorometano, triclorometano, cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, pirene, Benz(a)antracene, Crisene, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Dibenzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, indenopirene, Dibenzo(a,h)antracene e sul 10% dei sondaggi dovranno essere ricercati nei campioni di top-soil (0-10-20 cm) amianto, diossine e furani e PCB;

2. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA5035-97;
3. dovranno essere prelevati tramite i sondaggi campioni di suolo indisturbati, in modo da procedere a campionamenti puntuali onde evitare fenomeni di diluizione. In generale, per ciascun sondaggio, occorre prelevare ed analizzare almeno tre campioni (superficiale, intermedio e a fondo foro);
4. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrazione a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
5. nel caso si riscontri contaminazione ai sensi della normativa vigente nella ricerca dei parametri diossine/furani, PCB - sul top soil (primi 10 cm di terreno) – detta ricerca andrà estesa alla totalità dei campioni superficiali nonché a quelli lungo le verticali corrispondenti ai punti risultati contaminati, al fine di individuare sia arealmente che verticalmente l'estensione della contaminazione;
6. la lista degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, dovrà essere integrata con i seguenti parametri: Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, Sommatoria organoalogenati, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(k)fluorantene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Stagno, Vanadio, Ferro;
7. le acque di spurgo dei piezometri andranno collettate e trattate come rifiuto;
8. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate da reti tecnologiche (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati;
9. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;
10. si richiede di specificare la destinazione d'uso dell'area;
11. di presentare entro 30 giorni dal ricevimento del verbale i risultati della caratterizzazione;
12. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

### **36. LAFARGE ROOFING S.p.a.**

Si veda relativo punto all'ordine del giorno.

### **37. LATRONICO CALCESTRUZZI**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza, già adottate in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione o dei relativi risultati in caso di Piano di Caratterizzazione approvato già richiesti dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07 e dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 23.10.07.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4424/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

### **38. LEGNO GRAPHICS ora IME snc**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di approvare il Piano di caratterizzazione trasmesso dall'azienda subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. si richiede di concordare con gli Enti di controllo il piano delle attività, comprensivo del posizionamento di sondaggi e piezometri, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte degli stessi Enti;
2. si richiede di realizzare, secondo la maglia di 50x50 metri, un numero di sondaggi pari a 32; la profondità di realizzazione dei sondaggi per il campionamento del suolo dovrà essere concordata con ARPAB;
3. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di suolo va integrata con i seguenti parametri: Manganese, Stirene, clorometano, diclorometano, triclorometano, cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, pirene, Benzo(a)antracene, Crisene, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Dibenzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, Indenopirene, Dibenzo(a,h)antracene e sul 10% dei sondaggi dovranno essere ricercati nei campioni di top-soil (0-10-20 cm) amianto, diossine e furani e PCB;
4. Inoltre, si evidenzia la necessità di riportare i dati analitici sia in termini di concentrazione riferita al totale (comprensivo dello scheletro e privo della frazione maggiore di 2 cm, da scartare in campo) che in termini di concentrazione riferita al passante ai 2 mm, per poter valutare eventuali differenze sostanziali;
5. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA5035-97;
6. dovranno essere prelevati tramite i sondaggi campioni di suolo indisturbati, in modo da procedere a campionamenti puntuali onde evitare fenomeni di diluizione. In generale, per ciascun sondaggio, occorre prelevare ed analizzare almeno tre campioni (superficiale, intermedio e a fondo foro);
7. nel caso si riscontri contaminazione nella ricerca dei parametri diossine/furani, PCB sul top soil (primi 10 cm di terreno), detta ricerca andrà estesa alla totalità dei campioni superficiali nonché a quelli lungo le verticali corrispondenti ai punti risultati contaminati, al fine di individuare sia arealmente che verticalmente l'estensione della contaminazione;
8. dovranno essere realizzati almeno 8 piezometri;
9. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, va integrata con i seguenti parametri: Antimonio, Cromo (VI), Ferro, Manganese, Stagno, Vanadio; Solfati; Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene, Sommatoria(31-36), Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, 1,2-Dicloropropano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano;
10. le acque di spurgo dei piezometri andranno collettate e trattate come rifiuto;
11. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate da reti tecnologiche, (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate da centri di pericolo individuati;
12. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;
13. si richiede di specificare la destinazione d'uso dell'area interessata;
14. dovrà essere presentato il cronoprogramma delle attività;
15. entro 30 giorni dal ricevimento del verbale dovranno essere presentati i risultati della caratterizzazione;
16. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna

comunicazione in merito a quanto richiesto.

### 39. MATERIT S.p.a. ora COMUNE FERRANDINA

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato quanto segue:

- ✓ In merito alla Discarica Fanghi dello stabilimento ex-Materit:
  1. di ribadire la richiesta di presentazione del progetto di messa in sicurezza permanente nonché la presentazione da parte degli enti di controllo, di un idoneo report tecnico al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza della chiusura della discarica in questione.
- ✓ In merito all'area dello stabilimento ex-Materit ha deliberato quanto segue:
  2. di ribadire la richiesta al Comune di Ferrandina di rimozione, immediata, dell'amianto ancora presente nell'area dello stabilimento e quello ivi raccolto in numerosi "big bags" accumulati all'interno dei capannoni;
  3. di prendere atto dei risultati della caratterizzazione presentati dall'azienda, fatta salva la validazione da parte di ARPAB, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:
    - a. si sollecita l'attivazione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli alla luce della contaminazione da amianto riscontrata nei medesimi suoli;
    - b. si sollecita l'attivazione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda, alla luce della contaminazione dei parametri Manganese, Esaclorobutadiene e Tricloroetilene riscontrata nelle medesime acque sotterranee;
    - c. dovrà essere chiarita l'anomalia relativa alla cartografia isofreatica allegata al documento al presente punto all'ordine del giorno;
    - d. dovrà essere verificato, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate delle predette reti tecnologiche, (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati;
    - e. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda.

Il Comune di Ferrandina con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2938/QdV/DI del 6.02.08 ha trasmesso la relazione sugli approfondimenti e spiegazioni sull'anomalia delle letture del piezometro denominato PZ.3. In detta relazione il Comune, in merito alle oscillazioni della falda e le anomalie nelle isofreatiche specifica che sono legate a più fattori in particolare:

1. all'andamento del substrato impermeabile, le argille pleistoceniche, che rappresentano la soglia di permeabilità più importante, nella zona investigata si sono ritrovate a profondità variabili (PZ1 10.50 mt, PZ2 10.50 mt, PZ4 9.50 mt, PZ6 11.00 mt, mentre nei piezometri PZ3 e PZ5 nei 12.00 mt di perforazione prevista non è stato individuato il substrato. Le variazioni del substrato determinano la formazione di zone di basso idrologico che possono influenzare in maniera significativa le linee di flusso e quindi creare zone di anomalie della superficie freatica;
2. la estrema eterogeneità dei depositi recenti, comporta variazioni laterali e verticali della permeabilità, e possono portare a delle turbative di tipo idrogeologico che possono influenzare in maniera significativa le linee di flusso e quindi creare zone di anomalie della superficie freatica;
3. la profondità della superficie della falda tende a mantenersi mediamente allo stesso livello della superficie del fiume con il conseguente reciproco rapporto di afflusso-deflusso fra l'uno e l'altro, ciò può influenzare in maniera significativa le linee di flusso e quindi creare zone di anomalie della superficie freatica.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha evidenziato l'inadempienze da parte del Comune rispetto a quanto già deliberato, di prendere atto del documento trasmesso dal Comune e di ribadire la necessità di rimozione immediata dell'amianto ancora presente nell'area dello stabilimento e quello ivi raccolto in numerosi "big bags" accumulati all'interno dei capannoni.

La medesima Conferenza di servizi istruttoria ha verificato che non risulta pervenuta alcuna

comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **40. MYTHEN srl**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato:

In merito al Lotto Mythen:

1. di sollecitare l'attivazione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda; il relativo progetto dovrà contenere i dati sull'assetto idrogeologico, ricavati dalle verifiche di campo, in base alle quali confermare o integrare le condizioni di portata e la relativa configurazione dei pozzi di emungimento e, inoltre, dovrà contenere la geometria della falda con individuazione della relativa direzione di flusso. Dovrà essere verificata l'efficacia e l'efficienza del pompaggio presentato ai fini della delimitazione della contaminazione delle acque di falda. Inoltre, dovrà essere presentata una documentazione, a cadenza mensile, sull'intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda. In particolare, dovranno essere indicate le quantità di acqua di falda emunta e trattata, la sua gestione e i relativi reports delle analisi idrochimiche;
2. di realizzare, a valle della barriera idraulica, ulteriori piezometri da utilizzare sia per prove idrogeologiche che idrochimiche a verifica dell'efficacia e dell'efficienza dello sbarramento. Il loro numero e la loro ubicazione, in accordo con l'ente di controllo, dovrà tener conto delle assetto piezometrico dinamico dell'area;
3. di richiedere agli enti di controllo un report tecnico al fine di verificare l'attuazione della misura di messa in sicurezza d'emergenza della falda e l'efficacia e l'efficienza della medesima;
4. Le acque di falda contaminata emunte, ai sensi delle disposizioni comunitarie, debbono essere considerate un rifiuto liquido e, come tale, gestite in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti. In particolare per quanto riguarda la gestione delle acque emunte deve essere evitata la miscelazione e diluizione di rifiuti, prevedendone lo stoccaggio separato e comunque il trattamento finale presso impianti debitamente autorizzati;
5. l'utilizzo a fini assimilabili ad uso domestico (ad es. servizi igienici) deve essere subordinato ad apposita caratterizzazione da parte di ARPAB;
6. di presentare la validazione da parte di ARPAB delle campagna analitica sulle acque di falda del 29.06.2005;
7. di ricordare infine che gli elaborati devono essere sottoscritti da tecnici abilitati nei limiti delle proprie competenze professionali. Le documentazioni richieste devono essere presentate anche su supporto informatico.
8. di sollecitare la trasmissione degli approfondimenti sul ritrovamento del Piombo in acque di falda, in accordo con ARPAB, richiesti dalla conferenza di servizi decisoria del 15.02.2007;

In merito al Lotto Condotta:

9. di sollecitare la presentazione dei risultati della caratterizzazione secondo piano della caratterizzazione approvato con prescrizione dalla conferenza di servizi decisoria del 15.02.2007;
10. di ribadire la richiesta di trasmissione di bonifica del progetto di falda.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4463/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **41. NOVATEX ITALIA S.p.a.**

La Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato:

1. alla luce della contaminazione riscontrata nelle acque di falda relativamente a Manganese e Tricloroetilene, di richiedere l'attivazione di idonee misure di messa in sicurezza di emergenza della falda.
2. all'Azienda, di verificare in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree

interessate da reti tecnologiche (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati;

3. l'utilizzo delle aree per le quali è stato verificato, da parte dell'ente pubblico, il rispetto dei valori fissati dalla vigente normativa in materia di bonifica per i suoli a uso industriale-commerciale, potrà avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a. venga attivato l'intervento di messa in sicurezza della falda;
  - b. le attività che saranno effettuate sull'area non dovranno pregiudicare la successiva bonifica della falda, ove necessaria;
  - c. venga attestato che i lavori da effettuare non interessano le acque sotterranee. In caso contrario, devono essere adottati da parte degli operatori idonei dispositivi di protezione ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza e le acque contaminate eventualmente emunte dovranno essere gestite come rifiuto;
  - d. di realizzare un'indagine sito specifica svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti al fine di verificare, di concerto con gli Enti di controllo, che non vi sia il superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale ovvero TLV\_TWA.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

Con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare al prot. n. 27643 QdV/DI del 10.12.08 l'azienda propone la realizzazione di un monitoraggio continuo con prelievi a cadenza mensile delle acque di falda, in cui si è superato il valore previsto dalla normativa vigente con eventuale contraddittorio dell'ARPAB. I risultati, con cadenza trimestrale e/o semestrale, saranno inviati al Ministero.

#### **42. NYLSTAR**

Si veda relativo punto all'ordine del giorno.

#### **43. OMCM S.p.a.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato:

1. alla luce della contaminazione riscontrata nelle acque di falda relativamente ai parametri Piombo, Solfati, 1,2,3 Tricloropropano, Tricloropropano, Triclorometano, Tricloropropano, di richiede l'attivazione di idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda;
2. di prendere atto dei risultati della caratterizzazione, così come validati da ARPAB, subordinatamente al recepimento delle sopracitate prescrizioni (da 2 a 4).
3. Di sottolineare che in caso di ulteriore ritardo dell'Azienda ad ottemperare alle richieste formulate dalle numerose Conferenze di Servizi tenutesi sull'argomento, l'Amministrazione attiverà i poteri sostitutivi in danno della medesima Società, costituendo il presente verbale messa in mora nei tempi sopra indicati, che debbono essere considerati perentori. Si ricorda che l'inerzia della Società medesima integrerà gli estremi del reato di cui all'art. 257 del D.Lgs. 152/06.

L'azienda con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5303/QdV/DI del 4.03.08 ha trasmesso in via ufficiale la propria adesione al progetto consortile per la messa in sicurezza di emergenza della falda.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **44. PANASONIC**

Preliminarmente si ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha preso atto che l'azienda con nota trasmessa da Tecnoparco Val Basento ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.31187/QdV/DI del 3.12.2007, ha aderito formalmente al progetto consortile per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda trasmesso con nota da Tecnoparco Val Basento (prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.2006) ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07.

La Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 alla luce della contaminazione da Manganese e Solfati per le acque di falda, nelle more della definizione dei parametri di fondo, ha deliberato



di sollecitare l'attivazione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda;

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4427/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

In risposta l'azienda con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 838/QdV/DI del 11.04.08 ha dichiarato quanto segue:

1. *"la società non ha mai trattato nel suo ciclo produttivo nè Manganese né Solfati;*
2. *la società ha aderito al Progetto Integrato per la Messa in Sicurezza d'emergenza dell'intera area industriale Val Basento, presentato da Tecnoparco val Basento, acquisito al prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.06;*
3. *per le ragioni sopracitate la società non intende procedere ad un intervento di messa in sicurezza di emergenza delle proprie acque di falda, separatamente dagli altri soggetti interessati del comparto industriale Val Basento, ritenendolo non adeguato alle caratteristiche del sito, senza un progetto adeguato che consenta l'adozione di soluzioni tecniche e sinergie condivise, tanto più quanto la contaminazione riguarda componenti, quali Manganese e Solfati".*

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha preso atto della documentazione presentata.

#### **45. PREGIS (EX PACTIV S.P.A.)**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha preso atto che l'azienda con nota trasmessa da Tecnoparco Val Basento ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.31187/QdV/DI del 3.12.2007, ha aderito formalmente al progetto consortile per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda trasmesso con nota da Tecnoparco Val Basento (prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.2006) ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07.

La medesima Conferenza di servizi decisoria alla luce della contaminazione delle acque di falda da Nitriti, Manganese, Solfati, triclorometano, 1-1, dicloroetilene, 1-2, dicloropropano, Tricloroetilene e Sommatoria organoalogenati, ha deliberato di sollecitare l'attivazione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle medesime acque di falda;

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4428/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha ribadito di richiedere all'azienda l'attivazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza.

#### **47. RFI**

Si veda il relativo punto all'ordine del giorno.

#### **48. ROTORS**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta di presentazione dei risultati della caratterizzazione.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4434/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **49. SAFIPLAST (ERGOM)**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta di presentazione, della documentazione richiesta relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza, già adottate in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione o dei relativi risultati in caso di Piano di Caratterizzazione approvato.

Con nota trasmessa dall'azienda ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 8486 QdV/DI del 14.04.08, viene comunicato che dalle determinazioni analitiche già effettuate è risultato che nei terreni è stata riscontrata contaminazione da Idrocarburi pesanti nei campioni S3, S5, S7, S10, S15, con valore di picco 9441 mg/Kg.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha richiesto l'attivazione degli opportuni interventi di Messa in sicurezza di emergenza dei suoli.

#### **50. SAN IMMOBILIARE S.r.l. ex PNT**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato, stante l'assenza di contaminazione nei suoli e la presenza nelle acque di falda del solo parametro Manganese al di sopra dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche, così come emerso dai risultati della caratterizzazione validati da ARPAB, di restituire agli usi legittimi l'area di competenza dell'Azienda subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro Manganese, da parte di ARPAB, si richiede all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB;
- le attività che saranno effettuate sull'area non dovranno pregiudicare la successiva bonifica della falda medesima, ove necessaria;
- venga attestato che i lavori da effettuare non interessano le acque sotterranee. In caso contrario, devono essere adottati da parte degli operatori gli idonei dispositivi di protezione ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza e le acque contaminate eventualmente emunte dovranno essere gestite come rifiuto;
- dovrà essere realizzata un'indagine sito specifica svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti al fine di verificare, di concerto con gli Enti di controllo, che non vi sia il superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale ovvero TLV\_TWA.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **51. SIDERURGICA COMM.LE LUCANA**

L'Azienda, con nota del 10.04.07 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 12445/QdV/DI del 21.05.07, ha comunicato che le attività di caratterizzazione, richieste dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07, sarebbero state rese disponibili entro 120 giorni dalla data di invio della comunicazione e, quindi, entro il mese di agosto 2007.

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire le richieste formulate dalle precedenti Conferenze di Servizi e non ottemperate, e di richiedere la presentazione dei risultati della caratterizzazione.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4432/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **52. SMECAP S.r.l.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di prendere atto dei risultati della caratterizzazione, così come validati da ARPAB, che evidenziano assenza di contaminazione dei suoli e contaminazione delle acque di falda relativamente al solo parametro manganese e di richiedere quanto segue:

1. nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro Manganese, si richiede all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB;
2. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate da reti tecnologiche, (serbatoi, condotte) e, in generale, le aree interessate da centri di pericolo individuati;
3. di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

### **53. SNAM (Matera)**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta di presentazione della documentazione richiesta relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza, già adottate in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione o dei relativi risultati in caso di Piano di Caratterizzazione approvato.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4453/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

### **54. SNIA IMMOBILIARE S.r.l.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08, alla luce della contaminazione nelle acque di falda da Solfati, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene, Sommatoria organoalogenati, 1,2-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, ha deliberato di sollecitare l'attivazione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle medesime acque di falda.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4462/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

### **55. SO.ME.CO. S.r.l.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta di presentazione della documentazione relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza, già adottate in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione o dei relativi risultati in caso di Piano di Caratterizzazione approvato.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4449/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

In risposta l'azienda con nota del 20.03.2008 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7272/QdV/DI del 31.03.2008 ha precisato che la medesima azienda è affittuaria delle aree interessate dagli interventi di accertamento ad oggi di proprietà del Consorzio ASI della provincia di Matera.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

### **56. SOFTEN**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta di presentazione, della documentazione relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza, già adottate in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione o dei relativi risultati in caso di Piano di Caratterizzazione approvato.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4431/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

### **57. SOLDI S.r.l.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta di presentazione dei risultati della caratterizzazione.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4437/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

### **58. STIB**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta di presentazione della documentazione richiesta relativa alle eventuali attività di messa in

sicurezza d'emergenza, già adottate in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione o dei relativi risultati in caso di Piano di Caratterizzazione approvato.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4439/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

## 59. SUDAVIATION

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 in merito ai Risultati della Caratterizzazione presentati ha deliberato di ribadire quanto segue:

1. di richiedere l'immediata attivazione, alla luce della contaminazione riscontrata nella documentazione trasmessa, di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, redatto secondo i criteri di cui al precedente punto 3 all'OdG odierno;
2. di prendere atto, alla luce della validazione da parte di ARPAB, della documentazione presentata in merito ai risultati della caratterizzazione dei suoli e delle acque del lotto della Ditta Sud Aviation subordinatamente al completamento della validazione da parte di ARPAB dei parametri Diossina, Furani e Amianto;
3. di subordinare la restituzione dei suoli dell'area di proprietà della ditta Sud Aviation, agli usi legittimi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, al completamento delle contro analisi di validazione da parte di ARPAB e a condizione che sia attivato un intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda e che le attività previste sui suoli non dovranno pregiudicare la successiva bonifica della falda acquifera.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4440/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

## 60. SUDELETTRA

La Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 da deliberato di approvare il Piano di Caratterizzazione in esame subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. di concordare con gli Enti di controllo il piano delle attività, comprensivo del posizionamento di sondaggi e piezometri, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte degli stessi Enti;
2. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di suolo, va integrata con i seguenti parametri: idrocarburi aromatici, Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni, Stirene, clorometano, diclorometano, triclorometano, cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, pirene, Benz(a)antracene, Crisene, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Dibenzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, indenopirene, Dibenzo(a,h)antracene, Idrocarburi con C < 12, Idrocarburi con C > 12 e sul 10% dei sondaggi dovranno essere ricercati nei campioni di top-soil (0-10-20 cm) amianto, diossine e furani e PCB;
3. si evidenzia che non è indicata la profondità di realizzazione dei sondaggi per il campionamento del suolo, detta profondità dovrà essere concordata con ARPAB;
4. nel caso si riscontri contaminazione ai sensi della normativa vigente nella ricerca dei parametri diossine/furani, PCB - sul top soil (primi 10 cm di terreno) - detta ricerca andrà estesa alla totalità dei campioni superficiali nonché a quelli lungo le verticali corrispondenti ai punti risultati contaminati, al fine di individuare sia arealmente che verticalmente l'estensione della contaminazione;

5. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA5035-97;
6. la lista degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, va integrata con i seguenti parametri: Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, Sommatoria organoalogenati, Stirene, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(k)fluorantene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene, Sommatoria(31-36), Antimonio, Berillio, Cromo (VI), Stagno, Vanadio;
7. si richiede cartografia riportante la localizzazione dei piezometri e dei sondaggi rispetto alla direzione di flusso della falda;
8. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate dalle predette reti tecnologiche (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati;
9. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;
10. di presentare i risultati della caratterizzazione;
11. si richiede cronoprogramma delle attività;
12. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### **61. SYNDIAL**

La Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato:

1. in merito ai rapporti analitici dei campioni di acque di falda e percolato prelevati nell'Area diaframmata Syndial Ferrandina in Comune di Ferrandina e alla Documentazione inerente l'Area diaframmata Syndial Ferrandina trasmessa da Syndial Spa di ribadire preliminarmente la necessità immediata di attivazione degli interventi di messa in sicurezza della falda e di sollecitare il recepimento delle richieste formulate durante la Conferenza di Servizi istruttoria del 23.10.2007 e dalla nota n. 8701/QdV/DI del 29.03.07, con particolare riferimento alla necessità di esecuzione della prova con traccianti.
2. in merito ai perfezionamenti del Piano di Caratterizzazione dell'area ex Pista di Volo Pistocci Scalo, trasmesso da Syndial e acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28338/QdV/DI del 30.11.2007, di approvare l'integrazione al piano di caratterizzazione proposto dalla Società Syndial e di richiedere, entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, la presentazione dei risultati della caratterizzazione.

Successivamente con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 16014 QdV/DI del 08.07.08 l'ARPAB ha comunicato che alla luce dei risultati ottenuti dalle indagini, ritiene necessario eseguire ulteriori approfondimenti strumentali al fine di orientare e definire al meglio le modalità e la posizione delle successive prove con traccianti. In particolare si intende eseguire un monitoraggio piezometrico in continuo che è da intendersi come intervento preparatorio alle prove con tracciante richieste dalla Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08.

La Conferenza di servizi istruttoria del 25.11.08 a preso atto della documentazione presentata ed ha ribadito quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08.

#### **62. TECNOPARCO VBA S.p.a.**

##### **LOTTO CENTRALE TERMOELETTRICA**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha deliberato quanto segue:

1. Di prendere atto dei risultati del monitoraggio condotto sulle acque di falda, che conferma la

- presenza di Sommatoria organo alogenati, Manganese, Solfati, 1,1Dicloroetilene, Tricloroetilene, Cloruro di vinile;
2. Di prendere atto degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda subordinatamente al recepimento delle su citate prescrizioni formulate dalla precedente Conferenza di Servizi decisoria, e fatti salvi eventuali pareri da parte degli enti interessati da far pervenire entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale;
  3. di richiedere all'ARPAB la verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento, anche tramite il monitoraggio dei piezometri di valle idrogeologico;
  4. di richiedere la trasmissione, entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, del progetto di bonifica della falda.
  5. di prendere atto dell'attivazione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee. Inoltre, di richiedere all'ARPAB la verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento tramite il monitoraggio dei piezometri di valle idrogeologico;
  6. di richiedere all'Azienda un'ulteriore campagna di indagine, in accordo con ARPAB, al fine di pervenire ad una completa validazione dei risultati delle acque sotterranee che, altresì, recepisca la richiesta di ricercare i parametri che non sono risultati analizzati dall'Azienda;

Con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 13497 QdV/DI del 16.06.08 l'Azienda ha trasmesso il report contenente i risultati delle analisi chimiche effettuate sulle acque di falda prelevate dai piezometri: PZ 1TVB, PZ 2TVB, PZ 3TVB, PZ 4TVB. In detto documento sono riportati i risultati delle analisi condotte in: Novembre 2006, Giugno 2007, Ottobre 2007, Aprile 2008.

Si registrano i seguenti superamenti:

- **PZ 1TVB:** Manganese (570.0 µg/l), Solfati (2341 µg/l), Sommatoria organo alogenati (24.1 µg/l), 1,1-dicloroetilene, Tricloroetilene, 1,1,2 Tricloroetano;
- **PZ 2TVB:** Solfati (2130 µg/l);
- **PZ 3TVB:** Solfati (900 µg/l), Sommatoria organo alogenati (21.10 µg/l), 1,1-dicloroetilene, tricloroetilene;
- **PZ 4TVB:** Solfati (1800 µg/l), Sommatoria organo alogenati (17.6 µg/l), 1,1-dicloroetilene, tricloroetilene.

Nella medesima nota l'azienda riferisce che in merito alla situazione dei superamenti registrati, per il parametro Manganese, si rileva un trend in discesa che necessita di ulteriori dati analitici per poter essere confermato; la situazione per quanto riguarda i Solfati sembra costante. Per quanto riguarda invece la sommatoria degli organo alogenati, pur persistendo il superamento, si registra una situazione sostanzialmente stazionaria con variazioni di entità tali da poter essere ascritte alla metodica analita.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha preso atto dei risultati dei monitoraggi condotti sulle acque di falda, che confermano il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente per i parametri: Sommatoria organo alogenati, Manganese, Solfati, 1,1Dicloroetilene, Tricloroetilene.

Nella medesima Conferenza di Servizi l'azienda ha confermato la disponibilità all'attivazione degli interventi richiesti.

### 63. TU.CA.M. S.r.l.

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di approvare il Piano di caratterizzazione presentato dall'azienda subordinatamente al recepimento delle seguenti:

1. di richiede preliminarmente di concordare con gli Enti di controllo il piano delle attività, comprensivo del posizionamento di sondaggi e piezometri, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte degli stessi Enti;
2. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di suolo, va integrata con i seguenti parametri: Manganese, Zinco, Solfati, Idrocarburi aromatici, clorometano, diclorometano, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, Crisene, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)pirene,

Dibenzo(a,l)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Dibenzo(a)pirene, Idrocarburi con C < 12, Idrocarburi con C > 12 e sul 10% dei sondaggi dovranno essere ricercati nei campioni di top-soil (0-10-20 cm) amianto, diossine e furani e PCB;

3. nel caso si riscontri contaminazione ai sensi della normativa vigente nella ricerca dei parametri diossine/furani, PCB - sul top soil (primi 10 cm di terreno) – detta ricerca andrà estesa alla totalità dei campioni superficiali nonché a quelli lungo le verticali corrispondenti ai punti risultati contaminati, al fine di individuare sia arealmente che verticalmente l'estensione della contaminazione;
4. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA5035-97;
5. dovranno essere prelevati tramite i sondaggi campioni di suolo indisturbati, in modo da procedere a campionamenti puntuali onde evitare fenomeni di diluizione. In generale, per ciascun sondaggio, occorre prelevare ed analizzare almeno tre campioni (superficiale, intermedio e a fondo foro);
6. dovrà essere precisata la profondità di realizzazione dei sondaggi per il campionamento del suolo, che dovrà essere concordata con ARPAB;
7. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrazione a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
8. dovranno essere realizzati almeno 4 piezometri per la caratterizzazione delle acque di falda, posizionati a monte e a valle idrogeologico per la caratterizzazione dell'area
9. la lista degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, va integrata con i seguenti parametri: Clorometano, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, Sommatoria organoalogenati, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Sommatoria(31-36), Idrocarburi totali come n-esano, Fluoruri, Nitriti, Solfati, Antimonio, Berillio, Cobalto, Manganese, Stagno, Ferro;
10. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate da reti tecnologiche (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati;
11. di richiedere di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;
12. dovrà essere presentato il cronoprogramma delle attività;
13. di presentare i risultati della caratterizzazione;
14. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto.

#### 64. TURCONI

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di approvare il piano di caratterizzazione presentato subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. la lista degli analiti da ricercare nei campioni di suolo, va integrata con il parametro Vanadio e sul 10% dei sondaggi dovranno essere ricercati nei campioni di top-soil (0-10-20 cm) amianto, diossine, furani e PCB;
2. nel caso si riscontri contaminazione ai sensi della normativa vigente nella ricerca dei parametri diossine/furani, PCB sul top soil (primi 10 cm di terreno), detta ricerca andrà estesa alla totalità dei campioni superficiali nonché a quelli lungo le verticali corrispondenti ai punti risultati contaminati, al fine di individuare sia arealmente che verticalmente l'estensione della contaminazione;

3. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrazione a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
4. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA5035-97;
5. dovranno essere prelevati tramite i sondaggi campioni di suolo indisturbati, in modo da procedere a campionamenti puntuali onde evitare fenomeni di diluizione. In generale, per ciascun sondaggio, occorre prelevare ed analizzare almeno tre campioni (superficiale, intermedio e a fondo foro);
6. la lista degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, va integrata con il parametro Ferro
7. le acque di spurgo dei piezometri andranno collettate e trattate come rifiuto;
8. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le predette aree interessate da reti tecnologiche (serbatoi, condotte) e in generale, le aree interessate dai centri di pericolo individuati.
9. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda.
10. si richiede di specificare la destinazione d'uso dell'area interessata.
11. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.2008 ha verificato che non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito a quanto richiesto

#### **65. VALPROGETTI S.r.l.**

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di ribadire la richiesta di presentazione, della documentazione relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza, già adottate in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione o dei relativi risultati in caso di Piano di Caratterizzazione approvato.

L'Azienda, con nota del 04.04.07 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 12711/QdV/DI del 22.05.07, ha comunicato che la Società Valprogetti srl è insediata nell'ambito dello stesso perimetro industriale della Società Tucam sr la quale ultima ha predisposto il Piano di Caratterizzazione esteso anche all'area di pertinenza e di sedime della suddetta Valprogetti.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha preso atto di quanto comunicato dall'Azienda.

**Alla luce di quanto sopra esposto, i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria, preliminarmente ribadiscono tutto quanto già richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 e che non risulta ottemperato secondo il quadro di sintesi sopra fornito per le aree delle Aziende comprese nel perimetro del sito di interesse nazionale della "Area industriale della Val Basento". Deliberano, in particolare, quanto segue:**

1. di chiedere alle Aziende inadempienti, così come puntualmente specificato ai punti da 1 a 65 del precedente elenco, la presentazione, ad horas, della documentazione richiesta relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza, già adottate, in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione o dei relativi risultati in caso di Piano di Caratterizzazione già approvato;
2. di ribadire l'urgenza della definizione puntuale, da parte degli Enti scientifici nazionali e locali, in particolare ARPAB, dell'eventuale valore di fondo dei parametri Manganese, Ferro e Solfati. La mancata decisione comporta l'adozione di iniziative che potrebbero risultare inutili con conseguente danno finanziario;



Stante la perdurante inerzia si procederà a segnalazione agli Organi di Vigilanza e Controllo.

- **ALVI**
  1. Al fine di verificare quanto dichiarato dall'Azienda si richiede l'esatta ubicazione dell'area all'interno di un ortofoto e le coordinate geografiche del lotto di proprietà.
- **ASTRA CONGLOMERATI**
  1. Al fine di verificare quanto comunicato dall'Azienda si chiede all'Azienda e alla Regione di presentare la documentazione necessaria in merito alla restituzione agli usi legittimi. In mancanza si chiede all'azienda di presentare il Piano di caratterizzazione dell'area più volte sollecitato da codesta amministrazione nelle numerose Conferenze di servizi.
- **BIOSEARCH MANUFACTURING**
  1. Si richiede l'attivazione degli opportuni interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza delle acque di falda.
- **CFP FLEXIBLE PACKAGING**
  1. si richiede, ad horas, l'attivazione di idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza per le acque di falda, risultate contaminate da Alluminio, Manganese, Ferro, Solfati, Piombo e Tricloroetilene;
- **CSI**
  1. Si evidenzia preliminarmente l'inadempienza del soggetto rispetto a quanto già deliberato e si ribadisce quanto già espresso nelle Conferenze di Servizi del 23.10.07, del 24.01.08 e dalla nota di sollecito n. 8702/QdV/DI del 29.03.07. In particolare si richiede:
    - a. l'immediata attivazione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda dell'area della discarica in questione e la verifica, di concerto con ARPAB, dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento tramite controllo idrochimico a monte della discarica e a valle della barriera idraulica.
- **COOPBOX ITALIA S.r.l**
  1. Si evidenzia preliminarmente l'inadempienza del soggetto rispetto a quanto già deliberato e si ribadisce quanto già espresso nelle Conferenze di Servizi del 23.10.07, del 24.01.08, in particolare:
    - a. Si ribadisce la richiesta di attivazione degli opportuni interventi di Messa in Sicurezza di emergenza delle acque di falda.
- **ERGOM AUTOMATIVE S.P.A.**
  1. Si evidenzia preliminarmente l'inadempienza del soggetto rispetto a quanto già deliberato e si ribadisce quanto già espresso nelle Conferenze di Servizi del 23.10.07, del 24.01.08, in particolare:
    - a. Si ribadisce la richiesta di attivazione degli opportuni interventi di Messa in Sicurezza di emergenza delle acque di falda e dei suoli.
- **MATERIT S.p.a. ora COMUNE FERRANDINA**
  1. Si evidenzia preliminarmente l'inadempienza da parte del Comune rispetto a quanto deliberato dalle precedenti Conferenze di Servizi in particolare di ribadire:
    - a. l'immediata rimozione dell'amianto ancora presente nell'area dello stabilimento e quello ivi raccolto in numerosi "big bags" accumulati all'interno dei capannoni;
    - b. l'attivazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza dei suoli e delle acque di falda;
    - c. in merito ai risultati della caratterizzazione della Discarica Fanghi dello stabilimento Ex Materit in Comune di Ferrandina, deliberano di ribadire la richiesta di presentazione del progetto di messa in sicurezza permanente nonché

la presentazione da parte degli enti di controllo, di un idoneo report tecnico al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza della chiusura della discarica in questione.

- NOVATEX ITALIA S.p.a.

1. Si richiede il rispetto integrale delle prescrizioni fornite al relativo punto all'Odg.

- PANASONIC

1. Nelle more della definizione dei parametri di fondo si richiede un monitoraggio delle acque di falda da concordare con ARPAB.

- TECNOPARCO VBA S.p.A

Stante la contaminazione riscontrata, si prende atto dell'impegno assunto dall'azienda nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 e si ribadisce la richiesta di attivazione degli opportuni interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda.

3. Si sottolinea che in caso di ulteriore ritardo delle Società ad ottemperare alle richieste formulate dalle numerose Conferenze di Servizi tenutesi sull'argomento, l'Amministrazione attiverà i poteri sostitutivi in danno delle medesime Società, costituendo il presente verbale messa in mora nei tempi sopra indicati, che debbono essere considerati perentori. Si ricorda che l'inerzia delle Società medesime integrerà gli estremi del reato di cui all'art. 257 del D.Lgs. 152/06. L'odierna Conferenza di Servizi decisoria richiede infine all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Matera di attivare nei confronti delle Aziende ogni iniziativa ritenuta opportuna a tutelare la pretesa erariale dell'Amministrazione in relazione sia agli obblighi di risarcimento dell'eventuale danno ambientale derivato e derivante dalla fuoriuscita di inquinanti dai terreni e dalle falde sottostanti le proprietà, sia alla rivalsa dei costi sostenuti per la messa in sicurezza e la bonifica della medesima, attivando altresì le procedure per l'iscrizione dell'ipoteca legale sulle proprietà a garanzia dei crediti che saranno azionati. A tal fine il presente verbale sarà inviato alla medesima Avvocatura.
4. di ribadire al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera la richiesta di produrre l'elenco aggiornato definitivo dei soggetti titolari di aree industriali presenti nella porzione di territorio dei comuni di Grottole e Miglionico.

In chiusura del punto i partecipanti alla odierna conferenza di servizi decisoria ricordano che è in fase di stipula l'Accordo di Programma per il sito d'interesse nazionale da bonificare della Val basento.

Detto Accordo dovrà, in primo luogo, recepire la progettazione consortile della messa in sicurezza d'emergenza della falda e tener conto, in analogia ad altri accordi già stipulati sui siti di bonifica di interesse nazionale, di quanto segue:

- risulta improcrastinabile definire un percorso certo delle attività di messa in sicurezza dell'intero sito, in particolare mediante la realizzazione di un idoneo sistema di confinamento che contenga la fuoriuscita degli inquinanti dal sito, attraverso la falda ed i corpi idrici superficiali;
- è necessario dare garanzie ai cittadini e ai lavoratori rispetto ai tempi di effettuazione della bonifica del sito nel suo complesso ed ai tempi di effettuazione degli interventi di riqualificazione ambientale del sito;
- ferme restando le esigenze di messa in sicurezza e bonifica, è necessario tutelare l'iniziativa economica privata secondo il rilievo ad essa attribuito dalla carta costituzionale e, perciò, consentire alle aziende presenti nel sito, la possibilità di effettuare investimenti che permettano di mantenere la sicurezza degli impianti (attraverso una periodica manutenzione ed un costante adeguamento tecnologico degli stessi), la competitività del sistema produttivo, lo sviluppo tecnologico nonché di effettuare i necessari aggiornamenti impiantistici idonei a ridurre ogni forma di inquinamento in atto rispetto ad aria, acqua, suolo e sottosuolo;

- della primaria esigenza di giungere in tempi certi e rapidi alla riutilizzazione delle aree dismesse nel sito di interesse nazionale della Val Basento per favorire la realizzazione dei programmi di sviluppo nel territorio;
- la caratteristica del sito impone un'attenta ponderazione delle soluzioni tecniche che si dovranno adottare per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica nei confronti della fuoriuscita dell'inquinamento attraverso le acque di falda ed i corpi idrici superficiali, delle possibili sinergie e delle effettive modalità di attuazione degli interventi, anche in ragione dell'opportunità di adottare soluzioni tecniche innovative e condivise;
- le parti pubbliche firmatarie si impegnano a concorrere all'urgente realizzazione del sistema di messa in sicurezza e bonifica rispetto alla fuoriuscita dell'inquinamento attraverso le acque di falda ed i corpi idrici superficiali;
- deve essere consentito ai soggetti che intendono concorrere alla realizzazione e all'utilizzo di un idoneo sistema di messa in sicurezza e di bonifica di cui sopra di comunicare la loro adesione impegnandosi a farsi carico pro quota degli oneri conseguenti. In mancanza dovranno essere attivati propri interventi idonei a contrastare, contenere e eliminare la contaminazione;
- per il finanziamento di tali opere possono essere anticipate le risorse pubbliche già disponibili ovvero da acquisire, le risorse derivanti da transazioni con soggetti titolari di aree all'interno del sito, le risorse derivanti da azioni di rivalsa e da risarcimento di danno ambientale nei confronti di soggetti obbligati che non provvedono alle transazioni;
- comunque, tutti i soggetti obbligati, fermo restando il diritto di rivalsa, hanno titolo ad utilizzare le opere costituenti il sistema di messa in sicurezza della falda nei confronti della fuoriuscita della medesima dalle aree comprese nel sito, e di integrare tale sistema nei progetti di messa in sicurezza e di bonifica della falda e dei suoli, salvo la necessità di interventi sulla falda per impedire che la stessa interessi aree circostanti nonché per garantire la tutela sanitaria nel rispetto dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale TLV/TWA;
- Le procedure per la messa in mora dei soggetti inadempienti nonché di quelli responsabili a qualsiasi titolo del danno ambientale, finalizzate all'esecuzione in danno ed al recupero delle somme che saranno stanziare nell'ambito dell'Accordo, nonché al risarcimento del danno ambientale stesso, saranno attivate attraverso l'Avvocatura dello Stato, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il dott Mascazzini introduce la discussione sul **secondo** punto all'ordine del giorno "*Rapporto finale del piano di caratterizzazione – Area di pertinenza pista di volo*" trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera in data 11/07/2008 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare al prot. n. 13830/QdV/DI del 15.07.08;

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti alla odierna conferenza che la Conferenza di Servizi istruttoria del 23.10.2008 ha espresso parere favorevole al Piano di Caratterizzazione trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13830/QdV/DI del 15.07.2008 subordinatamente al recepimento di alcune prescrizioni.

Il dott Mascazzini informa i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria che il sito ricade nella perimetrazione del sito di interesse nazionale "Area industriale Val Basento" stabilita con D.M. 26 febbraio 2003, ed è ubicato nell'area Industriale Val Basento del Comune di Pisticci (MT) . L'area interessata è di circa 76000 m<sup>2</sup> e il sito non è mai stato interessato da fenomeni franosi, come si evince dalla Carta Inventario delle Frane e non rientra nella fascia interessata dagli eventi di piena (Carta delle Aree Soggette a Rischio Idraulico).

I dati analitici sui campioni di terreno sono stati misurati e riportati sia in termini di concentrazione riferita alla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm che in termini di concentrazione totale. I risultati analitici sono stati confrontati con i valori limite della Tabella 1 dell'ex DM 471/99 e

s.m.i. relativi ai suoli e riferiti alla specifica destinazione d'uso industriale. I risultati sui campioni di terreno non hanno rilevato superamenti dei limiti tabellari.

Dalle analisi effettuate sui campioni di acque prelevate dai piezometri (Pz1-Pz2-Pz3-Pz4-Pz5-Pz6-Pz7) si rileva che alcuni parametri sono superiori ai valori limite di concentrazione riportati nelle tabelle delle acque sotterranee dell'ex DM 471/99 e s.m.i.: Solfati in Pz1 e Pz2 (valore max riscontrato = 373 µg/l valore limite = 250 µg/l), Manganese in tutti i piezometri (valore max riscontrato = 1520 µg/l, valore limite = 50 µg/l), Ferro in Pz7 (valore riscontrato = 760 µg/l, valore limite = 200 µg/l).

Il dott. Mascazzini informa i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi che con nota acquisita dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al pro n 28798 QdV/DI del 22.12.08 il Consorzio ha dato comunicazione del recepimento delle prescrizioni formulate nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08. In particolare precisa che:

In merito al piezometro Pz6 il valore di profondità della falda è di -4.18 mt;

le operazioni di spurgo sono proseguite fino all'eliminazione di 5 volumi di acqua contenuta in un piezometro, la portata emunta è pari a 0.05 l/s e che i campioni di acqua sono stati prelevati dopo le operazioni di spurgo.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti alla conferenza di servizi odierna deliberano di prendere atto dei risultati della caratterizzazione subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:**

- 1. la lista degli analiti da ricercare nelle acque di falda dovrà essere integrata con i seguenti elementi: Idrocarburi leggeri C<12, Idrocarburi pesanti C>12;**
- 2. si richiede di realizzare, secondo la maglia di 50x50 metri, un numero di sondaggi pari a 30;**
- 3. considerata la contaminazione da Manganese, Solfati e Ferro riscontrata nelle acque di falda, nelle more della definizione dei parametri di fondo, si richiede il monitoraggio delle acque di falda in accordo con ARPAB;**
- 4. si richiede ad ARPAB di trasmettere i risultati delle analisi effettuate sui campioni di Top-Soil per i parametri Amianto, Diossine e Furani nonché la validazione dei risultati presentati dall'azienda;**

Il dott. Mascazzini introduce il **terzo** punto all'ordine del giorno: *"ENI Div. E. & P., Ex Centrale di Desolfurazione in Comune di Salandra:*

a. *Messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda:*

- i. *"Monitoraggio della falda freatica – sito Centrale di desolfurazione gas Ferrandina: rapporto delle attività eseguite nei mesi di "Novembre 2007", "Febbraio 2008", "Maggio 2008", "Agosto 2008", trasmessi da ENI SpA Div. E. & P., e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prot. n. 648/QdV/DI del 14.01.08, n. 8686 QdV/DI del 14.04.08, n.17613 QdV/DI del 28.07.08, n. 23668 QdV/DI del 17.10.08.*
- ii. *Rapporti analitici della messa in sicurezza d'emergenza della falda dell'area Ex Centrale Gas di Desolfurazione ENI in Comune di Salandra, trasmessi da ENI SpA Div. E. & P., e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prot. n. 757 /QdV/DI del 15.01.2008., n. 885 /QdV/DI del 16.01.2008., n.1574/QdV/DI del 22.01.08, n. 2209 /QdV/DI del 28.01.2008., n. 2691 /QdV/DI del 1.02.2008., n. 3298 /QdV/DI del 11.02.2008., n. 3879 /QdV/DI del 18.02.2007., n. 4860 /QdV/DI del 27.02.2008., n. 5306 /QdV/DI del 4.03.2008., n. 5796 /QdV/DI del 11.03.2008., n. 6337 /QdV/DI del 19.03.2008., n. 6925 /QdV/DI del 27.03.2008., n. 7422 /QdV/DI del 01.04.2008., n. 8001 /QdV/DI del 08.04.2008, n. 9049/QdV/DI del 17.04.2008., n 9753 /QdV/DI del 23.04.2008, n.10151 QdV/DI del 29.04.08, n.10689 QdV/DI del 08.05.08, n.1103 QdV/DI del 13.05.08, n.11477 QdV/DI del 19.05.08, n.12173 QdV/DI del 28.05.08, n. 12787 QdV/DI del 06.06.08, n.12886 QdV/DI del 09.06.08, n.13581 QdV/DI del 16.06.08, n. 14735 QdV/DI del 25.06.08, n. 15811*

*QdV/DI del 07.07.08, n. 15855 QdV/DI del 07.07.08, n.16868 QdV/DI del 15.08.08, n.17237 QdV/DI del 21.07.08, n.17613 QdV/DI del 28.07.08, n. 17772 QdV/DI del 29.07.08, n. 18254 QdV/DI del 04.08.08, n.19338 QdV/DI del 13.08.08, n. 19917 QdV/DI del 28.08.08, n.20260 QdV/DI del 02.09.08, n. 20717 QdV/DI del 09.09.08, n.21509 QdV/DI del 18.09.08, n.21688 QdV/DI del 22.09.08, n. 22544 QdV/DI del 01.10.08, n.22788 QdV/DI del 06.10.08, n.23655 QdV/DI del 17.10.08, n.24107 QdV/DI del 24.10.08, n.24965 QdV/DI del 4.11.08.*

iii. *Rapporti analitici della messa in sicurezza d'emergenza della falda dell'area Ex Centrale Gas di Desolfurazione ENI in Comune di Salandra, trasmessi da ARPA Basilicata Dipartimento di Matera, e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prott. n 2001 QdV/DI del 24.01.08, n 18399 QdV/DI del 05.08.08, n. 28396 QdV/DI del 17.12.08;*

iv. *Campionamento presso l'ex Centrale Eni di Desolfurazione di Salandra per la determinazione del Metilmercurio trasmesso da ARPAB ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 15022 QdV/DI del 27.06.08;*

b. *Area vasche e torce: Piano di lavoro per la rimozione del terreno contenente amianto rinvenuto durante la bonifica dei suoli dell'area Vasche e Torce acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 22402 del 30.09.08".*

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che la Centrale di Desolfurazione Gas di Ferrandina è ubicata in località Grottole – Salandra Scalo, nel Comune di Salandra. Dal 1963 al 1991 è stato trattato gas metano ricco di acido solfidrico (15.000 ppm), recuperando zolfo ed acido solforico. L'Area totale della Centrale occupa una superficie di **100.000 m<sup>2</sup>**, ed è suddivisa in un'"Area ex impianti", ormai demolita, di circa 80.000 m<sup>2</sup> ed in un'"Area esterna", di circa 20.000 m<sup>2</sup>.

Viene ricordato, inoltre, ai partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che nell'area ex impianti era presente il settore di Desolfurazione della Centrale, mentre nell'"area esterna", si distinguono due zone di diversa tipologia, denominate rispettivamente: "zona vasche" e "zona torce". La "zona vasche" è composta da due "vasche" separate tra loro da un setto in terreno, la vasca A risulta colmata e ricoperta da uno spessore variabile di terreno di riporto vegetale, la vasca B, risulta ricoperta solo parzialmente e presenta una superficie topografica non piana in corrispondenza della zona centrale dove lo spessore del terreno di ricoprimento si assottiglia notevolmente. Nella "zona torce", oggi smantellata, si rinvenivano i resti di due Vasche di Reiniezione, realizzate in cemento, di cui una scoperta e l'altra interrata. In questa zona erano, inoltre, presenti due torce che permettevano la combustione dei vapori del trattato in situazioni di emergenza. L'area ha destinazione urbanistica di tipo industriale.

In merito all'iter amministrativo, viene ricordato che:

- Area Ex Impianti: Per detta area è stato approvato il Progetto Definitivo di Bonifica dei Suoli con Decreto di autorizzazione provvisoria all'avvio dei lavori;
- Area Vasche e Torce: Per detta area è stato approvato il Progetto Definitivo di Bonifica dei Suoli ed è stato predisposto il Decreto di autorizzazione provvisoria all'avvio dei lavori;
- Area Ex Snam: Per detta area sono in discussione al punto b) al presente ordine del giorno i risultati della caratterizzazione dell'area;
- In merito alla falda è stato approvato il Progetto Definitivo di Bonifica delle acque sotterranee con Decreto di autorizzazione provvisoria all'avvio dei lavori.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, ai partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che sono stati eseguiti i seguenti monitoraggi (punto a i al presente punto all'O.d.G.):

**Novembre 2006:** I monitoraggi hanno interessato sia i piezometri ubicati internamente al sito della Centrale che quelli posti all'esterno dello stesso. Sulla base dei risultati ottenuti, l'Azienda rileva che i valori di concentrazione del parametro solfati sono superiori al limite di legge per tutti i piezometri ad eccezione del PZ09. L'ARPAB ha trasmesso i certificati di analisi relativi alla campagna di monitoraggio del mese di novembre 2006. In detti certificati risulta che "i valori del

campione prelevato dal PZ9, presente a valle del pozzo di emungimento rientrano nei limiti di legge”.

**Gennaio 2007:** l'ENI SpA Div. E. & P. con nota del 07.03.2007 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. n. 7108/QdV/DI del 13.03.2007 ha trasmesso il rapporto delle attività di monitoraggio delle acque di falda del sito Ex Centrale di Desolfurazione in Comune di Salandra. Sulla base dei risultati ottenuti l'Azienda riferisce per la falda freatica che i valori di concentrazione del parametro solfati sono superiori al limite di legge.

**Marzo 2007:** l'ENI SpA Div. E. & P. con nota del 15.05.2007 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. n. 14268/QdV/DI del 04.06.2007 ha trasmesso il rapporto delle attività di monitoraggio delle acque di falda del sito Ex Centrale di Desolfurazione in Comune di Salandra. Sulla base dei risultati ottenuti l'Azienda riferisce per la falda freatica che i valori di concentrazione del parametro solfati sono superiori al limite di legge per tutti i piezometri ad eccezione del PZ02, PZ06, PZ09, PZ11, PZ21 e PZ24. Solo il piezometro PZ22, realizzato in area Ex Snam, presenta concentrazioni di piombo superiori ai limiti di normativa.

**Maggio 2007:** l'ENI SpA Div. E. & P. con nota del 26.07.2007 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. n. 20958/QdV/DI del 08.08.2007 ha trasmesso il rapporto delle attività di monitoraggio delle acque di falda del sito Ex Centrale di Desolfurazione in Comune di Salandra. Sulla base dei risultati ottenuti l'Azienda riferisce per la falda freatica che i valori di concentrazione del parametro Solfati sono superiori al limite di legge per tutti i piezometri ad eccezione del PZ02, PZ06, PZ09, PZ21 e PZ24. Solo il piezometro PZ22, realizzato in area Ex Snam, presenta concentrazioni di Piombo superiori ai limiti di normativa.

Successivamente l'ARPAB con nota n. 1956 del 6 settembre 2007, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 23734/QdV/DI del 12.09.2007, ha trasmesso, in merito alla campagna Novembre 2006, il confronto tra i risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevati dall'ARPAB e con quelli dell'ENI, e l'ARPAB riferisce che “i valori del campione prelevato dal PZ9, presente a valle del pozzo di emungimento rientrano nei limiti di legge”.

**Luglio 2007** l'ENI SpA Div. E. & P. con nota del 17.09.2007 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. n. 24787/QdV/DI del 25.09.2007 ha trasmesso il rapporto delle attività di monitoraggio delle acque di falda del sito Ex Centrale di Desolfurazione in Comune di Salandra. Sulla base dei risultati ottenuti l'Azienda riferisce per la falda freatica che i valori di concentrazione del parametro Solfati sono superiori al limite di legge per tutti i piezometri ad eccezione del PZ02, PZ06 e PZ24.

Il valore di concentrazione più elevato dei Solfati pari 2660 mg/l, si riscontra ancora in corrispondenza del punto di indagine Pz08, ubicato all'esterno ed a monte del perimetro dell'area della Centrale. Solo il piezometro PZ22, realizzato in area Ex Snam, presenta concentrazioni di Piombo superiori ai limiti di normativa. Il piezometro di controllo a valle idrogeologico dell'area Ex Centrale di Desolfurazione in Comune di Calandra è il piezometro PZ13, il quale risulta contaminato da Solfati.

**Settembre 2007:** l'ENI SpA Div. E. & P. con nota del 06.11.2007 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. n. 29357/QdV/DI del 12.11.2007 ha trasmesso il rapporto delle attività di monitoraggio della falda freatica- sito: Ex Centrale di desolfurazione gas. Sulla base dei risultati ottenuti l'Azienda riferisce per la falda freatica che i valori di concentrazione del parametro solfati sono superiori al limite di legge per tutti i piezometri ad eccezione del PZ04 e PZ06.

Il valore di concentrazione più elevato dei Solfati pari 2636 mg/l, si riscontra ancora in corrispondenza del punto d'indagine PZ08, ubicato all'esterno ed a monte del perimetro dell'area della Centrale.

**Novembre 2007** l'ENI SpA Div. E. & P. con nota del 14.01.2008 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. n. 648/QdV/DI del 14.01.2008 ha trasmesso il rapporto delle attività di monitoraggio della falda freatica- sito: Ex Centrale di desolfurazione. Sulla base dei risultati ottenuti l'Azienda riferisce per la falda freatica che i valori di concentrazione del

parametro solfati sono superiori al limite di legge per tutti i piezometri ad eccezione del PZ06, PZ21 e PZ24. Il valore di concentrazione più elevato dei Solfati pari 2460 mg/l, si riscontra ancora in corrispondenza del punto di indagine Pz08, ubicato all'esterno ed a monte del perimetro dell'area della Centrale. L'azienda ritiene, che il valore elevato dei Solfati deriva dalle naturali caratteristiche dell'area.

Il dott. Mascazzini informa che i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che con note acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prot. n. 8686 QdV/DI del 14.04.08, n.17613 QdV/DI del 28.07.08, n. 23668 QdV/DI del 17.10.08 sono stati trasmessi gli ultimi risultati dei monitoraggi effettuati negli ultimi mesi dall'azienda. Da detti monitoraggi è emerso quanto segue:

**Aprile 2008** L'ENI SpA Div. E. & P. con nota del 14.04.2008 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. n. 8686 /QdV/DI del 14.04.08 ha trasmesso il rapporto delle attività di monitoraggio delle acque di falda del sito di interesse nazionale "Area Industriale Val Basento".

Le attività di campo svolte nel mese di Aprile 2008 hanno interessato sia i piezometri ubicati interamente al sito della Centrale che quelli posti all'esterno. I parametri ricercati nei campioni prelevati sono stati Solfati, Piombo ed Idrocarburi totali.

Sulla base dei risultati ottenuti dalle determinazioni analitiche eseguite sui campioni di acqua della falda freatica presente nel sottosuolo del sito della Centrale di Desolfurazione Gas di Ferrandina (MT) si può affermare che i valori di concentrazione del parametro Solfati sono superiori al limite di legge per tutti i piezometri ad eccezione del Pz02, Pz06, Pz09, Pz15, Pz21, Pz24. Il valore di concentrazione più elevato dei Solfati pari a 2.400mg/l, si riscontra ancora in corrispondenza del punto di indagine Pz08, ubicato all'esterno ed a monte del perimetro dell'area della Centrale. I valori di concentrazione ottenuti per il parametro Piombo sono inferiori al limite di quantificazione analitica ad eccezione del Pz08 che presenta un valore pari a 3,0 µg/l, inferiore al limite imposto dalla normativa. I valori di concentrazione relativi al parametro Idrocarburi totali sono inferiori al limite di quantificazione analitica.

**Maggio 2008** L'ENI SpA Div. E. & P. con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17613 /QdV/DI del 28.07.08 ha trasmesso il rapporto delle attività di monitoraggio delle acque di falda del sito di interesse nazionale "Area Industriale Val Basento".

Le attività di campo svolte nel mese di Maggio 2008 hanno interessato sia i piezometri ubicati interamente al sito della Centrale che quelli posti all'esterno. I parametri ricercati nei campioni prelevati sono stati Solfati, Piombo, Idrocarburi leggeri ed Idrocarburi pesanti.

Dai risultati del monitoraggio effettuato è emerso che:

- tutti i valori riferiti agli idrocarburi totali risultano essere non determinabili, in quanto i singoli contributi relativi, rispettivamente agli idrocarburi pesanti ed a quelli leggeri risultano inferiori al limite minimo di rilevanza analitica;
- presenza di solfati in concentrazione (valore di picco 1294 mg/l nel piezometro Pz08) solo nei campioni d'acqua prelevati dai piezometri Pz01 e Pz08;
- assenza di Piombo su tutti i campioni filtrati in campo;

**Agosto 2008** L'ENI SpA Div. E. & P. con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23668 /QdV/DI del 17.10.08 ha trasmesso il rapporto delle attività di monitoraggio delle acque di falda del sito di interesse nazionale "Area Industriale Val Basento".

Le attività di campo svolte nel mese di Maggio 2008 hanno interessato sia i piezometri ubicati interamente al sito della Centrale che quelli posti all'esterno. I parametri ricercati nei campioni prelevati sono stati Solfati, Piombo, Idrocarburi leggeri ed Idrocarburi pesanti..

Dalle analisi effettuate dall'Azienda risulta quanto segue:

- valori di concentrazione del parametro Solfati superiori al limite CSC, riportato dal D.Lgs 152/06, si registrano su tutti i campioni prelevati ad eccezione di quelli relativi ai piezometri Pz2 e Pz21;

- il valore di picco dei Solfati pari a 2332,0 mg/l , si riscontra ancora in corrispondenza del punto di indagine Pz08, ubicato all'esterno ed a monte del piezometro dell'area della centrale;
- i valori di concentrazione ottenuti per il parametro piombo sulle aliquote filtrate in campo e poi acidificate sono inferiori al limite di quantificazione analitica ad eccezione sei campioni Pz8, Pz21 e Pz22 che presentano un valore di concentrazione rispettivamente pari a 4.0 µg/l, 2.0 µg/l, 9.0 µg/l. Tali concentrazioni sono comunque inferiori al limite imposto dalla normativa;
- i valori di concentrazione relativi al parametro Idrocarburi totali, ottenuto dalla sommatoria degli idrocarburi leggeri e quelli pesanti, sono inferiori al limite di quantificazione analitica e, pertanto, non determinabili.

Il confronto dei dati relativi al mese di maggio 2008 con quelli del mese di agosto 2008 evidenzia un significativo aumento delle concentrazioni di Solfati nella falda, nonostante sia in corso dal mese di giugno l'intervento di asportazione dello strato di solfato di calcio presente nelle vasche.

Secondo quanto riportato dall'azienda nel documento, ciò avvalorerebbe l'ipotesi che le oscillazioni della falda siano da attribuire a fenomeni naturali e stagionali e non siano riconducibili alle pregresse attività della centrale.

In merito al **punto a.ii** del presente punto all'O.d.G. il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti dell'odierna conferenza di servizi che la Società ENI Spa Div. E. & P. ha trasmesso le documentazioni relative allo stato di attuazione delle attività di "messa in sicurezza d'emergenza della falda", ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ai prott. n. 757 /QdV/DI del 15.01.2008., n. 885 /QdV/DI del 16.01.2008., n.1574/QdV/DI del 22.01.08, n. 2209 /QdV/DI del 28.01.2008., n. 2691 /QdV/DI del 1.02.2008., n. 3298 /QdV/DI del 11.02.2008., n. 3879 /QdV/DI del 18.02.2007., n. 4860 /QdV/DI del 27.02.2008.,n. 5306 /QdV/DI del 4.03.2008.,n. 5796 /QdV/DI del 11.03.2008., n. 6337 /QdV/DI del 19.03.2008.,n. 6925 /QdV/DI del 27.03.2008.,n. 7422 /QdV/DI del 01.04.2008.,n. 8001 /QdV/DI del 08.04.2008, n. 9049/QdV/DI del 17.04.2008., n. 9753 /QdV/DI del 23.04.2008, n.10151 QdV/DI del 29.04.08, n.10689 QdV/DI del 08.05.08, n.1103 QdV/DI del 13.05.08, n.11477 QdV/DI del 19.05.08, n.12173 QdV/DI del 28.05.08, n. 12787 QdV/DI del 06.06.08, n.12886 QdV/DI del 09.06.08, n.13581 QdV/DI del 16.06.08, n. 14735 QdV/DI del 25.06.08, n. 15811 QdV/DI del 07.07.08, n. 15855 QdV/DI del 07.07.08, n.16868 QdV/DI del 15.08.08, n.17237 QdV/DI del 21.07.08, n.17613 QdV/DI del 28.07.08, n. 17772 QdV/DI del 29.07.08, n. 18254 QdV/DI del 04.08.08, n.19338 QdV/DI del 13.08.08, n. 19917 QdV/DI del 28.08.08, n.20260 QdV/DI del 02.09.08, n. 20717 QdV/DI del 09.09.08, n.21509 QdV/DI del 18.09.08, n.21688 QdV/DI del 22.09.08, n. 22544 QdV/DI del 01.10.08, n.22788 QdV/DI del 06.10.08, n.23655 QdV/DI del 17.10.08, n.24107 QdV/DI del 24.10.08, n.24965 QdV/DI del 4.11.08.

Si informano i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria che i referti analitici si riferiscono a rilievi della contaminazione condotti settimanalmente, dal Gennaio 2008 al Novembre 2008, sulle acque di falda emunte dalla barriera idraulica di messa in sicurezza d'emergenza della medesima falda.

Gli ultimi dati forniti, relativamente al prelievo di acqua di falda dal suddetto pozzo attivo come misura di messa in sicurezza d'emergenza, confermano che persiste il superamento a carico del solo parametro Solfati con valore di picco pari a 480 mg/l. Rispetto ai precedenti monitoraggi discussi nella Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 (valore di picco dei Solfati pari a 400 mg/l) si evidenzia l'aumento del valore di picco.

Il dott. Mascazzini, in merito al **punto iii**, informa i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi decisoria che con note prott. n 2001 QdV/DI del 24.01.08, n 18399 QdV/DI del 05.08.08 sono stati trasmessi i rapporti analitici della messa in sicurezza d'emergenza della falda dell'area Ex Centrale Gas di Desolfurazione ENI in Comune di Salandra. Dalle analisi effettuate allo scarico del depuratore di acqua di falda è stata riscontrata conformità ai dettami normativi.

Il dott. Mascazzini in merito al **punto iv** informa i medesimi partecipanti che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 15022 QdV/DI del



27.06.08 l'ARPAB ha comunicato che i risultati dei due campioni inviati all'ISS non hanno evidenziato la presenza di metilmercurio in concentrazione rilevabile dalla strumentazione.

In merito al **punto b** si informano i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19687 QdV/DI del 08.10.08 l'azienda ha comunicato che durante le attività di scavo e rimozione del materiale eterogeneo contenuto nella vasca A è stato rinvenuto in data 05.08.08 materiale contenente amianto. Il volume presunto di terreno interessato dalla presenza di amianto è di circa 50-100 mc. Con la medesima nota viene comunicato, inoltre, che al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori che operano nel sito, si è provveduto a ricoprire con telo impermeabile e a delimitare l'area interessata.

Successivamente con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 22402 QdV/DI del 30.09.08 è stato trasmesso il Piano di Lavoro per la rimozione del terreno contenente amianto.

In Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 il rappresentante dell'azienda ha comunicato che il piano di lavoro per la rimozione del terreno contenente amianto è stato approvato dall'ASL competenza e successivamente eseguito.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano quanto segue:**

**a. in merito al punto a.i., a.ii, a.iii e a.iv di prendere atto della documentazione presentata anche ai fini della messa in sicurezza d'emergenza della falda, subordinatamente a quanto segue:**

- 1. si richiede ad ARPAB la definizione puntuale dell'eventuale valore di fondo dei parametri Manganese, Ferro e Solfati. La mancata decisione può comportare l'adozione di iniziative non conformi con l'effettiva situazione ambientale del sito;**
- 2. di conoscere lo stato di attuazione degli interventi di bonifica delle acque sotterranee e dei suoli approvati e del relativo controllo piezometrico di valle.**

**b. in merito alla bonifica da amianto di richiedere la trasmissione del certificato di restituibilità dell'area.**

Il dott. Mascazzini introduce il **quarto** punto all'ordine del giorno: *"Piano di caratterizzazione trasmesso da ANAS ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 5598/QdV/DI del 07.03.08"*.

Il dott. Mascazzini informa i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria che la strada N. 407 Basentana, segue, ad una certa distanza, l'andamento del piede delle colline che bordano in destra idrografica il SIN, interferendo con quest'ultimo in due aree: Area 1 localizzata in prossimità del confine tra i territori comunali di Calandra e Ferrandina, per una lunghezza di circa 1000 mt, e l'Area 2 che ricade nel distretto comunale di Ferrandina e interessa un settore di strada statale della lunghezza di circa 3000 mt.

Il dott. Mascazzini informa, inoltre, i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che l'Azienda ha scelto di posizionare i sondaggi con un passo di circa 100 mt in modo da garantire la copertura dei due tratti per complessivi 4000 mt lineari con n. 42 sondaggi spinti ad una profondità di 6 mt dal piano campagna attuale.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha ritenuto approvabile il piano di Caratterizzazione presentato subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- 1. si ricorda preliminarmente che la caratterizzazione dovrà interessare anche le aree di sosta e/o scarpate, ricadenti all'interno del perimetro del Sito di Interesse nazionale;**
- 2. si richiede di concordare con gli Enti di controllo il piano delle attività, comprensivo del posizionamento di sondaggi e piezometri, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte degli stessi Enti;**
- 3. la profondità di realizzazione dei sondaggi per il campionamento del suolo dovrà essere concordata con ARPAB;**

4. al fine di intercettare il corpo idrico sotterraneo i sondaggi dovranno raggiungere almeno il primo strato impermeabile.
5. in caso di eventuale presenza di falda, si richiede apposita cartografia con l'ubicazione dei sondaggi rispetto alla direzione del flusso del corpo idrico sotterraneo;
6. in caso di presenza di falda si richiede di predisporre un piano per il trattamento delle acque di spurgo dei piezometri, fintanto che le analisi chimiche non accertino l'eventuale assenza di contaminazione;
7. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrazione a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
8. le attività di caratterizzazione dovranno interessare oltre ai suoli anche le acque di falda;
9. i sondaggi dovranno seguire un passo di campionamento di 100 mt che si dovrà infittire qualora si riscontrerà contaminazione nei suoli e nelle acque di falda;
10. la lista completa degli analiti da ricercare nei campioni di acqua sotterranea, in accordo con quanto già approvato per le altre aree nel sito di interesse nazionale dell'area industriale della Val Basento, dovrà contenere i seguenti parametri della Tabella Acque Sotterranee dell'Allegato 1 del D.M. 471/99: Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, Tricloroetilene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, Sommatoria organoalogenati, Benzene, Toluene, Etilbenzene, p-Xilene, Stirene, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(k)fluorantene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene, Sommatoria(31-36), Idrocarburi totali come n-esano, Fluoruri, Nitriti, Solfati, Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo (VI), Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Ferro;
11. Si richiede di presentare idonea cartografia dell'area specificando l'estensione, la presenza di eventuali piazzole di sosta, la posizione dei sondaggi.
12. Dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche. Inoltre, i sondaggi dovranno essere mirati ad indagare le aree interessate da reti tecnologiche, (serbatoi, condotte) e in generale, dai centri di pericolo individuati.
13. Nel caso si riscontri contaminazione ai sensi della normativa vigente nella ricerca dei parametri diossine/furani, PCB - sul top soil (primi 10 cm di terreno) - detta ricerca andrà estesa alla totalità dei campioni superficiali nonché a quelli lungo le verticali corrispondenti ai punti risultati contaminati, al fine di individuare sia arealmente che verticalmente l'estensione della contaminazione;
14. Per quanto riguarda, infine, il parametro idrocarburi, si ricorda che "con il termine n-esano", riportato nel DM 471/99, Allegato 1, Tabella 2, è da intendersi idrocarburi totali espressi come n-esano" ed il valore limite è posto pari a 350 µg/l, così come riportato dal DM 471/99 stesso. Detto parametro sarà riferito a tutti i composti idrocarburi, ad esclusione delle singole sostanze per le quali il DM 471/99 definisce specifiche concentrazioni limite;
15. si richiede di presentare il piano di caratterizzazione comprensivo delle sue integrazioni su supporto informatizzato.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi decisoria deliberano di approvare il Piano di caratterizzazione in esame, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni riportate nel precedente elenco (da 1 a 15)**

**Infine, i medesimi partecipanti deliberano di richiedere la presentazione, entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, dei risultati della caratterizzazione.**

Il dott. Mascazzini introduce il **quinto** punto all'ordine del giorno: *"Risultati della Caratterizzazione del lotto Coparm srl trasmessi da Coparm srl e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5347/QdV/DI del 05.03.08"*.

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di approvare con prescrizioni il Piano di caratterizzazione presentato dall'azienda.

Il dott. Mascazzini ricorda che i risultati delle analisi chimiche effettuate sui campioni di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee prelevati durante l'attività di attuazione del piano di caratterizzazione hanno consentito di verificare che per quanto attiene i terreni, le concentrazioni degli analiti in tutti i campioni analizzati presentano valori al di sotto dei limiti previsti dal D.lgs 152/06.

Per quanto attiene le acque sotterranee, si riscontrano concentrazioni degli analiti in tutti i campioni analizzati, presentano valori al di sotto dei limiti previsti dal D. M. 471/99 all'All. 1 Tab.1, tranne che per gli elementi Manganese 677 µg/l (Pz1;Pz2;Pz3;Pz4) e Ferro 503 µg/l (Pz1;Pz2) che presentano superamento dei limiti previsti dal DLgs 152/06.

Con nota prot. 0010108 del 22.10.08 è stata trasmessa la validazione dei risultati effettuata da ARPAB. Da detta relazione emerge che *"le indagini eseguite risultano conformi a quelle contenute nel piano di caratterizzazione approvato dalla Conferenza di Servizi Decisoria. In particolare le due serie analitiche, per i parametri in comune ricercati, sono risultate omogenee e confrontabili ed i valori ottenuti rientrano tutti nei limiti fissati dalla normativa vigente in materia"*.

Le analisi chimico-fisiche condotte sul campione di acqua di falda prelevato dal piezometro S1Pz1 non hanno evidenziato la presenza di analiti con una concentrazione superiore a quella consentita dalla normativa ad eccezione degli analiti metallici Ferro (293 µg/l) e Manganese (222 µg/l).

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria prendono atto dei risultati così come validati da ARPAB e deliberano quanto segue:**

- 1. sulla base della contaminazione riscontrata, nelle acque di falda, per i parametri Ferro e Manganese si richiede, nelle more della definizione dei parametri di fondo, un monitoraggio delle acque di falda da eseguire in accordo con ARPAB;**
- 2. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche.**
- 3. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda.**
- 4. nell'ottemperare a quanto sopra richiesto potrà essere richiesto lo svincolo e la conseguente restituzione dell'area agli usi legittimi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.**

Il dott. Mascazzini introduce il sesto punto all'ordine del giorno: *"Risultati della Caratterizzazione del lotto Dima srl trasmessi da Dima srl ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare al prot. n. 13908 QdV/DI del 18.06.08"*.

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti alla odierna Conferenza di servizi che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha approvato, con prescrizioni, il piano di caratterizzazione presentato dall'azienda.

Il dott. Mascazzini informa i medesimi partecipanti che sono stati presentati e discussi in Conferenza di servizi istruttoria del 25.11.08 i risultati della caratterizzazione. Le analisi effettuate sui campioni di terreno non hanno evidenziato superamenti dei limiti tabellari previsti dal D.lgs 152/06. In merito alle analisi eseguite sui campioni di acqua, hanno evidenziato superamenti per i parametri Manganese e Solfati nei campioni di acque prelevati (Manganese: valore max riscontrato = 264 µg/l, valore limite = 50 µg/l, Solfati: valore max riscontrato = 582 µg/l valore limite = 250 µg/l).

Con nota del 16/10/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 25483/QdV/DI del 11/11/08 l'azienda DIMA S.r.l. ha trasmesso una integrazione al "Rapporto finale del piano di caratterizzazione" allegando il certificato relativo alle analisi effettuate sul campione di top soil per la ricerca di Amianto, Diossine e Furani, dai quali non si evidenziano superamenti dei limiti tabellari.

Infine, con nota prot. 00010683 del 31/10/2008, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 25818/QdV/DI del 13/11/08, l'ARPAB ha trasmesso la validazione dell'intervento di caratterizzazione effettuato dalla società DIMA S.r.l.

Il dott. Mascazzini informa che da detta relazione è risultato che *"Le indagini eseguite risultano conformi a quelle contenute nel piano di caratterizzazione approvato dalla Conferenza di Servizi Decisoria tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente. Le due serie analitiche, per i parametri in comune, ricavate dalle analisi sui campioni di terreno prelevati in contraddittorio, sono risultate omogenee e confrontabili ed i valori ottenuti rientrano tutti nei limiti fissati dalla normativa vigente in materia."*

*Le analisi chimico-fisiche condotte sul campione di acqua di falda prelevato dal piezometro Pz2 hanno evidenziato superamenti dei limiti tabellari previsti dal D.lgs 152/06 per i parametri manganese e di solfati..."*

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha preso atto dei risultati della caratterizzazione presentati, dai quali si evince assenza di contaminazione nei suoli e superamenti dei limiti tabellari previsti dal Dlgs 152/06 nelle acque di falda dei parametri Manganese e Solfati, subordinatamente al recepimento delle seguenti osservazioni:

1. si richiede di specificare con maggior dettaglio l'estensione delle aree coperte interessate dal capannone e degli uffici;
2. l'acqua destinata all'analisi dei metalli deve essere filtrata in campo con filtro a 0.45 µm e immediatamente acidificata con acido nitrico in quantità pari allo 0,5% volumetrico. Si richiede quindi di specificare la metodica di preparazione del campione ai fini della determinazione analitica dei metalli.
3. considerata la contaminazione da Manganese e Solfati riscontrata nelle acque di falda, nelle more della definizione dei parametri di fondo, si richiede un monitoraggio delle acque di falda da eseguire in accordo con ARPAB;
4. si richiede ad ARPAB la validazione dei risultati delle analisi effettuate sul campione di Top-Soil per i parametri Amianto, Diossine e Furani;
5. dovrà essere verificata dall'azienda in accordo con ARPAB il corretto funzionamento delle reti tecnologiche;
6. si richiede di specificare la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;
7. si richiede di specificare le modalità di spurgo (portata, volume ecc), allegando opportuna scheda di campionamento specificando l'eventuale modalità di smaltimento del rifiuto liquido prodotto.

Il dott. Mascazzini informa i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria che con nota acquisita dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n. 28146 QdV/DI del 10.12.08 l'azienda ha recepito quanto prescritto e richiede la restituzione agli usi legittimi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti dell'area.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano di approvare i risultati della caratterizzazione così come validati da ARPAB.**

**Inoltre, i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria, stante l'assenza di contaminazione nei suoli e la presenza nelle acque di falda dei parametri Manganese e Solfati al di sopra dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche, così come emerge dai risultati della caratterizzazione validati da ARPAB, di restituire agli usi legittimi l'area di competenza dell'Azienda subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:**

- nelle more della definizione dei valori di fondo per i parametri Manganese e solfati, da parte di ARPAB, si richiede all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda per un tempo di sei mesi, secondo un protocollo da concordare con ARPAB;
- le attività che saranno effettuate sull'area non dovranno pregiudicare la successiva bonifica della falda medesima, ove necessaria;
- venga attestato che i lavori da effettuare non interessano le acque sotterranee. In caso contrario, devono essere adottati da parte degli operatori idonei dispositivi di protezione ai

**sensi della vigente normativa in materia di sicurezza e le acque contaminate eventualmente emunte dovranno essere caratterizzate e gestite come rifiuto;**

Il dott. Mascazzini introduce il **settimo** punto all'ordine del giorno: "*Certificato di analisi del campione di acqua di falda prelevato dal piezometro PZ4 e Verbale di prelievo e sopralluogo in data 22.04.08 del lotto Dow Italia, trasmesso da Dow Italia ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18898 QdV/DI del 08.08.08*".

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di servizi che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.2008 ha preso atto che l'azienda con nota trasmessa da Tecnoparco Val Basento ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.31187/QdV/DI del 3.12.2007, ha aderito formalmente al progetto consortile per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda trasmesso con nota da Tecnoparco Val Basento (prot. n. 26262/QdV/DI del 29.12.2006) ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.07.

Il dott. Mascazzini informa che, con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18898 QdV/DI del 8.10.08, l'azienda ha trasmesso il certificato di analisi del campione di acqua di falda prelevato, ai fini del monitoraggio, in presenza di personale ARPAB-Matera, dal piezometro PZ4 per verifica presenza analiti metallici. Da dette analisi sono emersi superamenti per i parametri Manganese (1232,5 mg/l) e Solfati (560 mg/l).

Il dott. Mascazzini informa, inoltre, che con nota acquisita dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n. 28207 QdV/DI del 16.12.08 l'ARPAB ha trasmesso la relazione dell'apertura ed analisi del terzo campione e del monitoraggio della falda effettuato in contraddittorio. Si informano i medesimi partecipanti che da detta relazione è emerso che i valori risultano tutti al di sotto dei limiti tabellari tranne che per gli analiti Manganese e solfati.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi decisoria deliberano di prendere atto della documentazione presentata.**

**Inoltre, i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria, stante l'assenza di contaminazione nei suoli e la presenza nelle acque di falda dei parametri Manganese e Solfati al di sopra dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche, così come emerge dai risultati della caratterizzazione validati da ARPAB, di restituire agli usi legittimi l'area di competenza dell'Azienda subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:**

- **nelle more della definizione dei valori di fondo per i parametri Manganese e solfati, da parte di ARPAB, si richiede all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda per un tempo di sei mesi, secondo un protocollo da concordare con ARPAB;**
- **le attività che saranno effettuate sull'area non dovranno pregiudicare la successiva bonifica della falda medesima, ove necessaria;**
- **venga attestato che i lavori da effettuare non interessano le acque sotterranee . In caso contrario, devono essere adottati da parte degli operatori idonei dispositivi di protezione ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza e le acque contaminate eventualmente emunte dovranno essere caratterizzate e gestite come rifiuto;**

Il dott. Mascazzini introduce l'**ottavo** punto all'ordine del giorno: "*Piano di caratterizzazione del lotto Drop srl, trasmesso da Drop srl ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n. 16146 QdV/DI del 09.07.08*".

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di richiedere la presentazione della documentazione relativa alle eventuali attività di messa in sicurezza d'emergenza già adottate, in corso di adozione o da adottare, nonché la trasmissione del Piano di Caratterizzazione.

Il dott. Mascazzini informa i medesimi partecipanti che lo stabilimento DROP è sito nel Comune di Farrandina in Loc. Borgo Macchia all'interno dell'agglomerato industriale della Val Basento, dai risultati della caratterizzazione è emersa assenza di contaminazione per i suoli e

La superficie occupata ha un estensione di 50.931 mq di cui circa 6.835 mq sono aree coperte da

fabbricati industriali e da manufatti.

Si ricorda, inoltre che, la Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha ritenuto approvabile il piano di caratterizzazione in discussione al presente punto all'ordine del giorno subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere presentata apposita cartografia nella quale viene rappresentata la posizione di ogni singolo sondaggio rispetto alla direzione di flusso della falda.
2. La lista degli analiti da ricercare nei campioni di suolo dovrà essere integrata con i seguenti parametri: Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni, Stirene, Manganese e Solfati;
3. La lista degli analiti da ricercare nei campioni di acque di falda dovrà essere integrata con i seguenti analiti: Tricloroetilene, p-Xilene, Stirene, Nitriti, Solfati.
4. dovrà essere specificata la tipologia, i luoghi di raccolta, eventuale trattamento interno e tipologia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'Azienda;
5. si richiede di gestire le acque di spurgo come rifiuto fintanto che le analisi chimiche non accertino l'eventuale assenza di contaminazione
6. Le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo deve essere espresso come contenuto di "amianto totale" e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo idoneo è quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
7. per quanto riguarda, infine, il parametro idrocarburi, si ricorda che "con il termine n-esano" è da intendersi idrocarburi totali espressi come n-esano" ed il valore limite è posto pari a 350 µg/l, così come riportato dalla normativa vigente. Detto parametro sarà riferito a tutti i composti idrocarburi, ad esclusione delle singole sostanze per le quali la normativa vigente definisce specifiche concentrazioni limite;
8. entro 60 giorni dovranno essere presentati i risultati della caratterizzazione anche su idoneo supporto informatizzato.

Il dott. Mascazzini informa i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n. 27621 QdV/DI del 10.12.08 l'APAT ha trasmesso il parere in merito al piano di caratterizzazione (Allegato2). In detta relazione la medesima agenzia ha formulato le seguenti osservazioni:

- a. si chiede di riportare la direzione del Nord geografico su tutte le planimetrie allegate; in assenza di tale riferimento non è chiaro l'andamento del flusso di falda, secondo le indicazioni riportate nella documentazione;
- b. si chiede di descrivere con maggior dettaglio quel settore del blocco C, tracciato in verde nelle planimetrie presentate, che sembra non rientrare nella perimetrazione dello stabilimento. Nello stesso blocco C sono ubicate le aree a maggior criticità ambientale (tintoria, magazzino colori, preparazione colori, ecc..). Si richiede, quindi, di valutare la possibilità di poter ubicare un sondaggio proprio nel settore adiacente a tali aree, non interessato dalla rete dei sottoservizi e/o da impianti e di dubbia appartenenza allo stabilimento;
- c. il sito in esame rientra nell'ambito di una vasta area interessata dal superamento, nelle acque sotterranee, delle concentrazioni limite di riferimento per i parametri ferro e/o manganese. L'origine in acqua di entrambi i metalli può derivare dalla mobilitazione degli stessi a seguito di condizioni fortemente riducenti, come indicato nel parere APAT relativo al documento "*Caratterizzazione geochimica dei siti inquinati di Interesse Nazionale di Tito Scalo e della Val Basento. Relazione finale*" (Prot APAT n. 1644 del 15 Gennaio 2008 - IS/EME 448/2007), a cui si rimanda per maggior dettaglio ed approfondimento. Al fine di individuare aree omogenee da un punto di vista non solo geologico ma anche chimico-fisico, si chiede anche la determinazione nelle acque sotterranee dei seguenti parametri: pH, Potenziale Redox, Ossigeno Dissolto e Temperatura.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi decisoria deliberano di approvare il piano di caratterizzazione presentato subordinatamente al recepimento delle su citate prescrizioni (punti da 1 a 8) nonché il recepimento delle prescrizioni formulate da APAT (punti a,b,c).**

Il dott. Mascazzini introduce il **nono** punto all'ordine del giorno: *"Progetto di messa in sicurezza di emergenza della falda "Isola 12" nell'area Freudemberg-Politex trasmesso da Freudemberg-Politex ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot.n. 7391 QdV/DI del 01.04.08"*.

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di servizi che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di prendere atto dei risultati della caratterizzazione, fatta salva la validazione da parte dell'ARPAB e subordinatamente al recepimento di eventuali pareri da parte degli enti interessati da far pervenire entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il dott. Mascazzini informa inoltre i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che da detti risultati è emerso: in merito alla matrice suolo che le concentrazioni dei parametri analizzati sono tutte al disotto delle concentrazioni limite; in merito alle acque di falda sono stati riscontrati superi per il parametro Solfati;

Nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro, inoltre, ha deliberato di richiedere all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB nonché una proposta d'interventi sulle medesime acque.

La Conferenza di servizi istruttoria del 25.11.08 ha preso atto del progetto di messa in sicurezza di emergenza della falda "Isola 12" subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. si richiede ad ARPAB la verifica sull'efficacia e l'efficienza dell'intervento proposto;
2. si richiede la definizione puntuale, da parte di ARPAB dell'eventuale valore di fondo dei parametri Manganese, Ferro e Solfati.
3. al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento proposto si richiede di presentare apposita cartografia dalla quale si potrà evincere il plume della contaminazione nell'area e il raggio di influenza del pozzo proposto.
4. si richiede di predisporre un piano di gestione delle acque emunte secondo la normativa vigente in materia di rifiuti;
5. si richiede di integrare il progetto presentato con un numero di pozzi sufficienti ad evitare la diffusione della contaminazione verso il Fiume Basento. A tal fine la realizzazione di un solo pozzo è giudicata assolutamente insufficiente.

Il dott. Mascazzini informa, inoltre, i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che con nota acquisita dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare al prot. n. 28205 QdV/DI del 16.12.08 l'azienda ha trasmesso il certificato analitico dell'analisi effettuate sul campione di acqua prelevato dal piezometro Isola 12. Da detta analisi è stata riscontrata contaminazione da Solfati e Manganese.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano di prendere atto del progetto presentato nel rispetto delle su citate prescrizioni (punti da 1 a 5) e ne richiedono l'immediata attivazione.**

Il dott. Mascazzini introduce il **decimo** punto all'ordine del giorno: *"Documentazione relativa alle attività di messa in sicurezza di emergenza del lotto Helesi Italia srl trasmessa da Helesi Italia srl ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7415 QdV/DI del 01.04.08"*.

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che la Conferenza di Servizi decisoria del 16.05.06 visti i risultati della caratterizzazione dei suoli che evidenziavano la conformità ai limiti tabellari, vista la validazione di detti risultati da parte di ARPAB e vista l'attivazione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, ha deliberato di restituire agli usi legittimi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti i suoli dell'area di proprietà della ditta Helesi S.A., subordinatamente:

- all'attivazione del predetto intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda;
- alla presentazione di un proprio progetto definitivo di bonifica delle medesime acque di falda. Detto progetto, considerando che come dichiarato dall'Azienda "...è emersa la

volontà da parte delle aziende operanti nell'Area industriale di Pisticci Scalo, di consorziarsi e produrre un unico progetto di bonifica...", potrà eventualmente confluire nel predetto progetto consortile.

- alla condizione che le attività previste non pregiudichino la successiva bonifica della falda acquifera.

Successivamente la Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.2007 ha deliberato di richiedere la presentazione, entro 15 giorni, della documentazione richiesta relativa alle attività di messa in sicurezza d'emergenza della falda.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di servizi.

In risposta l'azienda, con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7415 QdV/DI del 01.04.08, ha trasmesso il documento al presente Odg e discusso in Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08. Con detta nota l'azienda riferisce che: in ordine alle misure di messa in sicurezza di emergenza della falda sono state eseguite le analisi effettuate dalla società Tecnoparco Val Basento S.p.A. Da detti risultati si conferma contaminazione da: Solfati (1646 µg/l), Manganese (746,5 µg/l), Selenio (26.3 µg/l), Triclorometano (10.55 µg/l), 1,1-Dicloroetilene (231,60 µg/l), Tricloroetilene (367.6 µg/l), Sommatoria organo alogenati (610,1 µg/l), 1,1,2-Tricloroetano (0.67 µg/l).

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano di prendere atto della documentazione presentata e di richiedere quanto segue:**

- 1. constatato il persistere della contaminazione nelle acque di falda a carico dei parametri: Solfati, Manganese, Selenio, Triclorometano, 1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene, Sommatoria organo alogenati, 1,1,2-Tricloroetano, si richiede all'azienda il potenziamento delle misure di messa in sicurezza di emergenza già adottate (emungimento da due piezometri), nonché la realizzazione di pozzi spia al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza del barriera idraulico;**
- 2. ad ARPAB di presentare la validazione dei risultati discussi al presente OdG nonché una relazione di verifica sull'efficacia e l'efficienza degli interventi adottati.**
- 3. per quanto riguarda la gestione delle acque emunte in fase di messa in sicurezza di emergenza, si evidenzia che deve essere evitata la miscelazione e diluizione di rifiuti, prevedendone lo stoccaggio separato, e comunque prevedendone il trattamento finale presso impianti debitamente autorizzati;**
- 4. all'azienda di presentare entro 30 giorni, il Progetto di Bonifica della falda, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.**

Il dott. Mascazzini introduce l'**undicesimo** punto all'ordine:" *Lotto La Carpia Domenico Srl:*

- a. Progetto di messa in sicurezza di emergenza dell'area S5 del lotto La Carpia Domenico Srl trasmesso da La Carpia Domenico Srl ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot4950 QdV/DI del 28.02.08;*
- b. Progetto di bonifica relativo all'area S5 del lotto La Carpia Domenico Srl trasmesso da La Carpia Domenico Srl ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 11426 QdV/DI del 19.05.08;*
- c. Validazione dell'intervento di caratterizzazione eseguito dalla ditta eredi La Carpia , trasmessa da ARPAB Dip. di Matera ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 15796 QdV/DI del 07.07.08."*

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato di prendere atto con prescrizione dei risultati della caratterizzazione presentati dall'azienda.

Il dott. Mascazzini, ricorda inoltre che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4950/QdV/DI del 28.02.08, (punto a) la società ha trasmesso il progetto di Messa in Sicurezza d'emergenza dell'area S5. In detta relazione viene confermata la



contaminazione da Idrocarburi pesanti C>12 dell'area del sondaggio S5. In seguito alle operazioni di scavo l'azienda ha provveduto a trasmettere, con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n. 11426/QdV/DI del 19.05.08 (punto b), i risultati della caratterizzazione del fondo scavo. Dall'esito delle analisi si è evidenziato che tutte le concentrazioni degli Idrocarburi C>12 e C>12 sono al disotto delle concentrazioni limite.

Si ricorda inoltre ai medesimi partecipanti che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7.07.08 l'ARPA ha trasmesso la validazione dell'intervento di caratterizzazione effettuato dalla ditta. Da detta relazione è emerso che le indagini eseguite su due campioni (uno dalle pareti e l'altro dal fondo scavo) prelevati in contraddittorio successivamente alle operazioni di messa in sicurezza dell'area S5 per la ricerca dell'analita Idrocarburi C>12 hanno fornito valori inferiori ai limiti previsti dal D.Lgs 152/06.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha preso atto delle attività di messa in sicurezza di emergenza adottate per l'area di sondaggio S5 e dei risultati del fondo scavo così come validati da ARPAB.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano di prendere atto della documentazione presentata e di ribadire le seguenti prescrizioni già formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08:**

- 1. dovrà essere verificato dall'Azienda, in accordo con ARPAB, il corretto funzionamento circa la cisterna ubicata nel piazzale di 2.000mq, utilizzato come deposito.**
- 2. di richiedere ad ARPAB la trasmissione della validazione della caratterizzazione;**
- 3. nelle more della definizione dei valori di fondo per il parametro Manganese, di richiedere all'Azienda il monitoraggio delle acque di falda secondo un protocollo da concordare con ARPAB.**
- 4. nell'ottemperare a quanto sopra potrà essere richiesto lo svincolo e la conseguente restituzione dell'area agli usi legittimi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.**

Il dott. Mascazzini introduce il **dodicesimo** punto all'ordine del giorno: *"Piano di monitoraggio della falda idrica sotterranea del lotto Lafarge Roofing Spa (ora Monier Spa) trasmesso da Roofing Spa (ora Monier Spa) ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare al prot. n. 18972 QdV/DI del 08.08.08"*.

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 stante l'assenza di contaminazione nei suoli e nelle acque di falda, così come emerso dai risultati della caratterizzazione validati da ARPAB, ha deliberato di restituire agli usi legittimi l'area di competenza dell'Azienda subordinatamente alla esecuzione di un monitoraggio delle acque di falda, per un tempo di sei mesi, secondo un protocollo da concordare con ARPAB, nonché una proposta d'intervento sulle medesime acque qualora il citato monitoraggio, avesse evidenziato superamenti dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifica.

In risposta, con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18972 QdV/DI del 08.08.08, l'azienda ha trasmesso il piano di monitoraggio richiesto dalla su citata Conferenza di Servizi decisoria.

Il dott. Mascazzini ricorda che detto documento prevede un monitoraggio finalizzato alla verifica degli eventuali livelli di inquinamento della falda rispetto ai limiti dalla normativa vigente. In particolare si prevede un campionamento bimestrale (agosto 2008, ottobre 2008, dicembre 2008) da eseguire su tutti i piezometri presenti nell'area.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha preso atto della documentazione presentata.

Il dott. Mascazzini informa i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28744 QdV/DI del 19.12.08 l'azienda ha inviato i risultati del monitoraggio effettuato nei mesi di Settembre 2008 e Novembre 2008. Dalle analisi si evince che gli analiti ricercati presentano valori inferiori ai limiti della normativa vigente.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano, nelle more della validazione da parte di ARPAB, di prendere atto dei risultati del monitoraggio e di richiedere all'azienda la presentazione, dei risultati del monitoraggio effettuato nel mese di Dicembre 2008.**

**Nell'ottemperare a quanto sopra potrà essere richiesto lo svincolo e la conseguente restituzione dell'area agli usi legittimi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.**

Il dott. Mascazzini introduce il  **tredicesimo**  punto all'ordine del giorno: *"Relazione tecnica in merito alla messa in sicurezza di emergenza di due hot spot situati nel lotto Nylstar in fallimento, nell'area industriale di Pisticci Scalo, trasmessa da Nylstar ed acquisita dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n. 17308 QdV/DI del 22.07.08"*.

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di servizi che la Conferenza di servizi decisoria del 24.01.08 in merito al lotto Nylstar ha deliberato quanto segue:

1. alla luce della contaminazione da Solfati, Nichel, Manganese, Triclorometano, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, Tricloroetilene, Sommatoria organoalogenati nelle acque sotterranee e contaminazione da Idrocarburi pesanti C>12 e PCB nei suoli, si sollecita l'immediata attivazione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda nonché di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli;
2. si richiede di conoscere il cronoprogramma delle attività di monitoraggio chimico ed idrogeologico che le Aziende Immobiliare SNIA S.r.l e NYLSTAR S.p.a. intendono eseguire simultaneamente in tutti i piezometri apprestati nelle aree di proprietà delle citate due Aziende;
3. si prende atto dell'avvio della procedura fallimentare dell'azienda e si richiede al Comune di Pisticci l'emissione di appositi provvedimenti nei confronti del curatore fallimentare, per l'attivazione degli interventi richiesti. Si ricorda che la Legge Finanziaria del 23 dicembre 2005, n. 266 all'art. 1 - commi 434, 435 e 436 prevede una specifica disciplina per consentire la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza, bonifica e ripristino ambientale delle aree inquinate per le quali sono in atto procedure fallimentari. Dette attività, in caso di perdurante inadempienza, saranno realizzate, dopo l'acquisizione dell'area, attraverso la stipula di uno specifico Accordo di Programma.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre ai partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi che la Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha preso in esame il progetto di messa in sicurezza di emergenza di due hot spot situati nel lotto (S60; S35). L'intervento proposto si basa sui risultati delle indagini ambientali effettuate, e prevede una metodologia di bonifica consistente in scavo, deposito temporaneo e smaltimento del terreno contaminato.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria, evidenziano il ritardo nell'avvio delle attività di messa in sicurezza di emergenza e bonifica e ne sollecitano l'immediata attivazione.**

**Deliberano, inoltre, di prendere atto del progetto di Messa in Sicurezza di Emergenza presentato e ne richiedono l'immediata attivazione.**

Il dott. Mascazzini introduce il  **quattordicesimo**  punto all'ordine del giorno: *"Progetto Esecutivo di Bonifica Hot Spot Lotto M.C.M S.p.A (ex equipolymers) trasmesso da MCM ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 4652/QdV/DI del 25.02.08"*.

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di servizi che il sito è ubicato all'interno dell'area industriale di Pisticci Scalo (MT) ed attualmente risulta di proprietà della M.C.M Spa alla quale è stato ceduto dalla Equipolymers che ne ha effettuato la caratterizzazione e trasmesso i risultati della stessa con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n 9961/QdV/DI del 18.05.06.

Il dott. Mascazzini ricorda ai medesimi partecipanti che i risultati della caratterizzazione presentati hanno evidenziato superamento dei limiti previsti dal Dlgs 152/06 del parametro Idrocarburi pesanti (C>12) nel campione S.14. Il superamento è stato individuato ad una profondità di 2-3 mt dal p.c.,

ma per poter definire l'esatta estensione della contaminazione ed i volumi effettivamente interessati, sono state effettuate delle indagini suppletive nel mese di novembre 2007, consistite in n.4 sondaggi spinti fino a profondità di 4 mt e n.16 campioni, uno per ogni metro, sui quali sono stati ricercati i seguenti analiti: Idrocarburi aromatici (Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni, Stirene, Sommatoria organici aromatici), Idrocarburi leggeri C<12, Idrocarburi pesanti C>12, Idrocarburi policiclici aromatici (benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)terilene, risene, dibenzo(a,l)pirene, dibenzo(a,e)pirene, dibenzo(a,i)pirene, dibenzo(a,h)pirene, Sommatoria policiclici aromatici).

La Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.08 ha preso atto del progetto esecutivo di bonifica dell'Hot Spot in discussione, che consiste sostanzialmente nella rimozione del terreno risultato contaminato, formulando le seguenti osservazioni:

1. i cumuli di rifiuti derivanti dalle attività di scavo durante la fase di deposito temporaneo dovranno essere posizionati su apposita piattaforma in calcestruzzo impermeabilizzata e ricoperti da apposito telo in HDPE;
2. si dovrà provvedere alla progettazione di un sistema di pompaggio e smaltimento delle eventuali acque di pioggia che potrebbero convogliarsi all'interno dello scavo durante le operazioni di bonifica;
3. A termine delle attività i risultati delle analisi effettuate sul fondo scavo e pareti dovranno essere validate da ARPAB.

Nella medesi

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi decisoria deliberano di prendere atto della documentazione presentata subordinatamente al recepimento delle suddette prescrizioni (punti da 1 a 3).**

**Inoltre i medesimi partecipanti deliberano di ribadire la richiesta formulata dalle Conferenze di Servizi decisoria del 15.02.07, istruttoria del 23.10.07 nonché dell'ultima Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 nelle quali, alla luce della contaminazione da 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano, tricloroetilene, nichel, selenio, manganese, piombo, nitriti, solfati riscontrata nelle acque di falda, è stata sollecitata l'immediata attivazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda.**

Il dott. Mascazzini introduce il **quindicesimo** punto all'ordine del giorno: *"Intervento di Mise delle acque di falda al Km 245+100 della linea Potenza -Metaponto trasmesso da RFI ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al prot. n.26798 QdV/DI del 28.11.08"*.

Il dott. Mascazzini ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza che la Conferenza di Servizi decisoria del 24.01.08 ha deliberato:

1. di ribadire la richiesta di attivazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza per le acque di falda risultate contaminate da Solfati, Manganese, Nichel, Arsenico, Nitriti, Fluoruri, Selenio e Piombo;
2. in merito alla nota trasmessa da RFI acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 26828/QdV/DI del 16.10.07 nella quale veniva comunicato l'inizio di alcuni lavori di manutenzione sul tratto di *linea ferroviaria Salandra-Pisticci, ricadente in alcuni tratti nel Sito di Interesse Nazionale*, di richiedere ad ARPAB di procedere ai controlli del caso;

Si ricorda inoltre che la Direzione Generale per la Qualità della Vita con nota prot. 4435/QdV/DI del 22.02.08 ha sollecitato quanto richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi.

La RFI con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7466/QdV/DI del 2.04.08 ha dichiarato di aver già attivato i provvedimenti di messa in sicurezza di emergenza per le acque di falda nell'area del piezometro Pz14 sito nell'agro di Pisticci Scalo della linea Potenza-Metaponto. In particolare si è provveduto a definire l'esatta ubicazione del pozzo dal quale emungere, con la metodologia del Pump and Treat, le acque di falda nelle quali è stata riscontrata la presenza di inquinanti, utilizzando per il controllo l'esistente piezometro Pz14.

A tale proposito è stato sentito il parere dell'ARPAB in occasione del sopralluogo congiunto effettuato in data 26/03. L'emungimento avrà inizio immediatamente dopo il perfezionamento dell'iter tecnico e amministrativo, e periodicamente sarà fornito un report sulle variazioni quantitative degli analiti inquinati.

Il dott. Mascazzini informa i partecipanti all'odierna Conferenza che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 26798 QdV/DI del 27.11.08 ha trasmesso il documento in discussione al presente punto all'ordine del giorno.

Il dott. Mascazzini informa, inoltre, i medesimi partecipanti che è previsto l'emungimento (Pump and Treat) da un solo pozzo spinto ad una profondità di 30 mt circa dal p.c.ed è prevista una portata di emungimento di circa 0.05 l/s.

Il dott. Mascazzini informa, inoltre, che si procederà all'emungimento delle acque di falda mediante l'utilizzo di autocisterne dotate di apposite pompe con trasporto delle acque emunte all'impianto di trattamento. Il piezometro di controllo attrezzato per il monitoraggio del sistema sarà il Pz4. Successivamente, a cadenza trimestrale, si effettueranno 4 prelievi di acqua da sottoporre ad analisi chimica relativamente agli analiti i cui valori sono stati riscontrati superiori ai limiti tabellari previsti dal D.lgs 152/06.

**Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi deliberano di prendere atto della documentazione presentata, ed, inoltre, constatata la contaminazione nelle acque di falda a carico dei parametri: Solfati, Manganese, Nichel, Arsenico, Nitriti, Fluoruri, si richiede di integrare il progetto presentato con un numero di pozzi sufficienti ad evitare la diffusione della contaminazione verso il Fiume Basento. A tal fine la realizzazione di un solo pozzo è giudicata assolutamente insufficiente.**

Null'altro essendovi da discutere la Conferenza si chiude alle ore

1300

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Dott. Gianfranco Mascazzini

Ministero della Salute

Dott.ssa Carmela Limbici

Regione Basilicata

Dott. Francesco Ricciardi

#### ELENCO DEGLI ALLEGATI:

1. Messaggi di Conferma Fax al Ministero dello Sviluppo economico;
2. Parere APAT



*Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare*  
**DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA**

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

**Oggetto:** Area industriale della Val Basento - *File*

**Destinatario:** All'Ufficio di Gabinetto del  
Ministero dello Sviluppo Economico

**Indirizzo:** Via Molise, 19  
**Città:** Roma  
**Provincia:** RM  
**C.A.P.:** 00187  
**Fax:** 0647887808/7796

**Data:** mercoledì 3 dicembre 2008

**N° pagine:** compreso il frontespizio 6

**Note:**

*[Handwritten signature]*

## RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 03/12/2008 16:14  
 NOME : BONIFICHE  
 FAX : 0657225288  
 TEL : 0657225288  
 SER.# : BR040949799

DATA,ORA  
 FAX N./NOME  
 DURATA  
 PAGINE  
 RISULT  
 MODO

03/12 16:13  
 00647887808  
 00:01:08  
 06  
 OK  
 STANDARD  
 ECM



*Ministero dell'Ambiente e della  
 Tutela del Territorio e del Mare*  
**DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA**

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

**Oggetto:** Area industriale della Val Basento - *7796*

**Destinatario:** All'Ufficio di Gabinetto del  
 Ministero dello Sviluppo Economico

**Indirizzo:** Via Molise, 19

**Città:** Roma

**Provincia:** RM

**C.A.P.:** 00187

**Fax:** 0647887808/7796



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

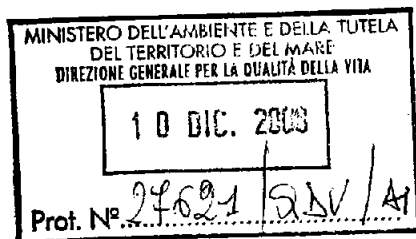
ALL 2 . 1/4

VII VIII

2

Roma, - 4 DIC. 2008

Prot. n. 041088



Dr. Gianfranco Mascazzini  
Direttore Generale  
Direzione Generale per la Qualità della Vita  
Ministero dell'Ambiente e  
Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 Roma  
Fax 06 57225193

p.c. Ing. Marco Giangrasso

**Oggetto: Sito di Interesse Nazionale di Val Basento – Trasmissione parere**

Si inviano in allegato le osservazioni relative all'esame del seguente documento (Prot. APAT n. 23547 del 04/07/2008):

1. "Piano di caratterizzazione", redatto dalla Società S.T.A. Srl - Servizi Tecnologici Ambientali, su incarico di Drop Srl, (IS/EME 230/2008).

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER LE EMERGENZE AMBIENTALI**

**Il Responsabile**

**Ing. Leonardo Arru**



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

***Servizio Interdipartimentale per le Emergenze Ambientali  
Settore Siti Contaminati***

\* \* \*

***Istruttoria relativa al documento***

**Stabilimento DROP Srl**

**Ferrandina (MT)**

**“Piano di caratterizzazione”**

\* \* \*

**Sito di Interesse Nazionale di Val Basento**

Settembre 2008



## PREMESSA

La presente relazione istruttoria è relativa al documento "Piano di caratterizzazione", redatto dalla Società S.T.A. Srl - Servizi Tecnologici Ambientali, su incarico di Drop Srl, trasmesso con nota prot. n. 167/2008 del 27/06/2008 ed acquisito in APAT al prot. n. 23547 del 04/07/2008.

## DESCRIZIONE

Lo stabilimento DROP è sito nel comune di Ferrandina in Loc. Borgo Macchia (Matera) all'interno dell'agglomerato industriale della "Valle del Basento". L'area su cui sorge lo stabilimento DROP di Ferrandina ha un'estensione totale di 50.931 mq, di cui c.a. 6.835 mq sono aree coperte da fabbricati industriali e da manufatti.

Lo stabilimento ha iniziato l'attività produttiva di filati cucirini sintetici nel 1975. Attualmente ha una capacità produttiva complessiva di 200 - 300 tonn/anno di filato, parte dei quali in fibra poliestere e parte in fibra poliammide. E' articolato in diversi corpi di fabbrica, affiancati e comunicanti tra di loro, nei quali possono essere individuati i seguenti reparti:

- reparto di torcitura, reparto di tintoria;
- torri chimiche di resinatura;
- reparto di roccatura e confezionamento;
- magazzino materie prime e prodotti finiti;
- uffici, laboratorio e servizi tecnici.

Sono inoltre presenti aree attrezzate per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti nello stabilimento.

I terreni affioranti nella zona studiata presentano condizioni di permeabilità variabili date le loro condizioni litostratigrafiche e giaciture.

L'orizzonte argilloso che si rinviene ad una profondità media di 9,50m è nel complesso impermeabile; tuttavia, la presenza di isolate fratture superficiali, può limitare questa caratteristica.

I sedimenti alluvionali possono considerarsi una formazione abbastanza permeabile.

La falda presenta un livello piezometrico compreso tra 4,4m e 6,5m di profondità dal p.c.

## OSSERVAZIONI

Sulla base della documentazione pervenuta, si formulano le osservazioni riportate di seguito:

- si chiede di riportare la direzione del Nord geografico su tutte le planimetrie allegate; in assenza di tale riferimento non è chiaro l'andamento del flusso di falda, secondo le indicazioni riportate nella documentazione;
- si chiede di descrivere con maggior dettaglio quel settore del blocco C, tracciato in verde nelle planimetrie presentate, che sembra non rientrare nella perimetrazione dello stabilimento. Nello stesso blocco C sono ubicate le aree a maggior criticità ambientale (tintoria, magazzino colori, preparazione colori, ecc...). Si richiede, quindi, di valutare la possibilità di poter ubicare un sondaggio proprio nel settore adiacente a tali aree, non interessato dalla rete dei sottoservizi e/o da impianti e di dubbia appartenenza allo stabilimento;
- il sito in esame rientra nell'ambito di una vasta area interessata dal superamento, nelle acque sotterranee, delle concentrazioni limite di riferimento per i parametri ferro e/o manganese. L'origine in acqua di entrambi i metalli può derivare dalla mobilitazione degli stessi a seguito di condizioni fortemente riducenti, come indicato nel parere APAT relativo al documento *"Caratterizzazione geochimica dei siti inquinati di Interesse Nazionale di Tito Scalo e della Val Basento. Relazione finale"* (Prot APAT n. 1644 del 15 Gennaio 2008 - IS/EME 448/2007), a cui si rimanda per maggior dettaglio ed approfondimento. Al fine di individuare aree omogenee da un punto di vista non solo geologico ma anche chimico-fisico, si chiede anche la determinazione nelle acque sotterranee dei seguenti parametri: pH, Potenziale Redox, Ossigeno Disciolto e Temperatura.

Roma, 10 Settembre 2008

Elaborato da: Dott.ssa Maria Gabriella Andrisani

Verificato da: Responsabile di Settore  
Ing. Laura D'Aprile